

PUNTO EFFE

Controllo del **peso**
vuol dire **salute.**

Prodotti efficaci, sicuri e 100% naturali

Confezioni speciali
PREZZO SPECIALE.



Supportiamo il tuo consiglio ogni giorno

✓
Promozioni speciali
per le persone

✓
Materiali di visibilità
per il punto vendita

✓
Campagne pubblicitarie
di nano influencer marketing

Aboca è una Società Benefit.
Scopri il nostro impegno per la comunità
e per l'ambiente su www.aboca.com

Aboca S.p.A. Società Agricola - Sansepolcro (AR)

MATERIALE AD ESCLUSIVO USO PROFESSIONALE

Aboca

CONFEZIONI SPECIALI DI LIBRAMED, ADIPROX E LYNFASE PER AUMENTARE I GIORNI DI TRATTAMENTO E FAVORIRE IL CONSIGLIO



138+84
compresse

**CONFEZIONE
5 SETTIMANE**

€45
invece di
€74,60

**RISPARMIO DI
€ 29,60**

Costo DIE: €1,22
37 gg di trattamento



1+1 concentrato
fluido



50+50
capsule

1 + 1 IN OMAGGIO

€39,90
invece di
€79,80

€35,90
invece di
€71,80

**RISPARMIO DI
€ 39,90**

**RISPARMIO DI
€ 35,90**

Costo DIE: €2,66
32 gg di trattamento

Costo DIE: €2,15
33 gg di trattamento



1+1 concentrato
fluido



12+12 flaconcini
monodose

**1 + 50% DI SCONTO
SUL SECONDO PRODOTTO**

€45
invece di
€61,80

€45
invece di
€61,80

**RISPARMIO DI
€ 16,80**

Costo DIE: €2,29
28 gg di trattamento

Costo DIE: €2,58
24 gg di trattamento

Confezioni speciali presenti all'interno dei punti vendita che hanno aderito alla promozione.

ISSN 2612-3983

Anno XXVII | N° 5

Maggio 2026 | www.puntoeffe.it

PUNTO EFFE

IL **PUNTO** DI RIFERIMENTO
DEI TITOLARI DI **FARMACIA**

UN BILANCIO POSITIVO

Il presidente Marco
Cossolo racconta
i suoi dieci anni al vertice
di Federfarma

PARLIAMONE

I numeri della
telemedicina
in farmacia

VETERINARIA

Il boom della
pet economy

FISCO

A proposito
di scontrini

edra



AFFIDATI ALLA NATURA.
AFFIDATI A GUNA

RIDUCE LA DURATA DELLA DIARREA

AGENTE DETOSSIFICANTE
PER IL TRATTAMENTO SINTOMATICO
DELLA **DIARREA ACUTA**



È un Dispositivo Medico **CE 0123**
Documentazione scientifica riservata a medici e farmacisti.
Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso.

0+ INDICATO PER I **BAMBINI**
DA **0 ANNI** DI ETÀ

GUNA
terapie d'avanguardia

BRUFEN[®]

ANALGESICO

Brufen analgesico 200 mg - compresse rivestite con film - Classe C-bis - OTC
Brufen analgesico 400 mg - compresse rivestite con film - Classe C-bis - OTC

Prezzi: ai sensi della Legge 296/2006 il prezzo è stabilito da ciascun titolare di punto vendita.



Publicità rivolta ai farmacisti depositata in AIFA il: 17/06/2025.
VIETATA LA DISTRIBUZIONE/ESPOSIZIONE AL PUBBLICO.
Codice AIFA IT-BRUO-2025-00032

6

42

54

Editoriale | Conferme e prospettive

4

PARLIAMONE

FARMACIA DEI SERVIZI | Professione sempre più al centro 6

PRIMO PIANO

ATENEO | Un master diffuso 14

ECHI DAL WEB | Una sperimentazione ad ampio raggio 16

ECHI DAL WEB | In tema di occupazione 18

INCONTRI | Marco Cossolo 20

PAPER BLOG | È tempo di riforma per la professione 24

DAL MONDO | Produzione a rischio 26

INTEGRANDO | Un fattore di prevenzione 28

ATTUALITÀ | Enpaf approva il bilancio 2025 32

PROFESSIONE | Limitare i fattori di rischio 34

FORMAZIONE | Nutrizione, consigli mirati 38

FITOTERAPIA | Protezione della pelle, il consiglio giusto 42

GALENICA | Cannabidiolo, un'ampia gamma di proprietà 44

OMEOPATIA | Ragadi, un approccio mirato 46

COSMESI | Esosomi, efficacia da verificare 48

VETERINARIA | Mercato pet, una crescita vertiginosa 52

SANITÀ | Il Rapporto Osmed-Aifa sugli antibiotici 54

MERCATO | Automedicazione al femminile 56

MEDICINA | Evitare il rischio trapianto 58

RUBRICHE

Iniziative | Disuguaglianze sanitarie da colmare 62

Fiscale | In materia di scontrini fiscali 64

Dalle aziende | Innovare per crescere 68

Spigolature 70

Consigli 74

Il libro | Diabete e depressione, relazione da non trascurare 80

Direzione, Redazione, Marketing

Viale Forlanini, 21 - 20134 Milano
Tel.: 02.88184.1 - Fax: 02.88184.302
www.puntoeffe.it

Reg. Trib. di Milano n. 40 - 14/1/2000
ROC n. 23531 (Registro operatori
comunicazione)

Editore

Edra Media Srl

Direttore responsabile

Giorgio Albonetti

Coordinamento redazionale

Giuseppe Tandoi - g.tandoi@lswr.it

Collaboratori

Rachele Aspesi, Manuela Cuconato,
Luca Guizzon, Paolo Levantino,
Giulia Penazzi, Angelo Siviero,
Simona Zazzetta,
Cristoforo Zervos

Responsabile pubblicità

Stefano Busconi - s.busconi@lswr.it
Direzione commerciale - dircom@lswr.it

Traffico

Ilaria Tandoi - i.tandoi@lswr.it

Abbonamenti

Tel. 02.82303.035
abbonamentiedra@lswr.it

Grafica e Immagine

Emanuela Contieri - e.contieri@lswr.it

Produzione

Antonio Iovene
a.iovene@lswr.it - Tel. 02.88184.222

Immagini

Adobe stock.
I diritti di riproduzione delle immagini sono stati
assolti in via preventiva. In caso di illustrazioni i
cui autori non siano reperibili, l'Editore onorerà
l'impegno a posteriori.

Stampa

FAENZA PRINTING SPA - Faenza

Prezzo di una copia euro 0,70.

A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633 e
del DPR 28/12/72. Il pagamento dell'IVA è compreso
nel prezzo di vendita. Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs.
196/03, i dati di tutti i lettori saranno trattati sia man-
ualmente, sia con strumenti informatici e saranno
utilizzati per l'invio di questa e di altre pubblicazioni
e di materiale informativo e promozionale. Le mo-

dalità di trattamento saranno conformi a quanto
previsto dall'art. 11 D.lgs 196/03. I dati potranno esse-
re comunicati a soggetti con i quali Edra S.p.A. in-
trattiene rapporti contrattuali necessari per l'invio
delle copie della rivista. Il titolare del trattamento
dei dati è Edra S.p.A., Via G. Spadolini 7 - 20141 Mila-
no, al quale il lettore si potrà rivolgere per chiedere
l'aggiornamento, l'integrazione, la cancellazione e
ogni altra operazione di cui all'art. 7 D.lgs 196/03.

www.puntoeffe.it
app.puntoeffe.it



Benessere
oculare

Nelle allergie oculari

È un medicinale, leggere attentamente il foglietto illustrativo, può avere effetti indesiderati anche gravi.



Tetramil 0,3% + 0,05% collirio, soluzione
flacone 10 ml

A.I.C. n. 017863010

Classe C - Sop

Tetramil 0,3% + 0,05% collirio, soluzione
10 contenitori monodose da 0,5 ml

A.I.C. n. 017863034

Classe C - Sop

In farmacia





C onferme E PROSPETTIVE

In apertura di questo numero di *Punto Effe* sintetizziamo il bilancio che Federfarma ha fatto sull'impiego della telemedicina nelle farmacie italiane: nel corso del 2025 le farmacie italiane hanno erogato 1.162.182 prestazioni (Ecg, holter pressorio, holter cardiaco), con un incremento del 28,47% rispetto al 2024. Una crescita considerevole (8,8%) è anche quella delle farmacie attive, che ormai superano le 12.000 unità.

Delle numerose anomalie rilevate cinquemila hanno reso necessario indirizzare il paziente verso lo specialista o il Pronto Soccorso. A ulteriore conferma del fatto che tali attività svolgono una funzione importante anche in termini di prevenzione e di educazione sanitaria. La Farmacia dei servizi, insomma, "arzuola" sempre più farmacie e si conferma importante presidio di sanità pubblica.

Allo stesso tempo - come riportiamo nella rivista - Agenas nei suoi documenti parla di équipe multiprofessionali che operino all'interno delle case di comunità previste dal Pnrr.

Il tutto secondo le linee guida del Dm 77/2022, architrave di quel rilancio della sanità territoriale di cui le Case di comunità rappresentano la rete infrastruttura-

le. Va precisato che la rete, al momento, è solo parzialmente realizzata. La situazione varia molto da Regione a Regione e occorrerà ancora del tempo per valutare l'effettiva operatività di tali strutture.

In ogni caso di queste équipe multiprofessionali faranno parte anche i farmacisti, principali referenti del cittadino in materia di uso corretto dei farmaci, riconciliazione farmacologica, aderenza terapeutica, educazione sanitaria...

Su questo numero, eccezionalmente di ottanta pagine, sono numerose le rubriche di aggiornamento professionale - galenica, omeopatia, fitoterapia, veterinaria, cosmesi - alle quali continueremo a dare spazio in futuro, senza ovviamente abbandonare gli approfondimenti sulla più stretta attualità.

E l'attualità più stringente oggi è quella relativa alle trattative per il rinnovo del contratto dei dipendenti della farmacia, alla previdenza che cambia (vedi la recente intervista al presidente dell'Enpaf Pace), alla formazione, cui dedichiamo uno spazio fisso ormai da tempo.

Cerchiamo insomma di offrire ai nostri lettori un panorama della professione a 360 gradi. Sperando di offrire una informazione di qualità.

Aumentano le prestazioni di telemedicina in farmacia e il numero delle farmacie coinvolte, mentre Agenas comincia a delineare la presenza di équipe multidisciplinari, farmacisti compresi, nelle Case di comunità

NOVITÀ

STRESS ARTICOLARI
MOBILITÀ RIDOTTA
RIGIDITÀ
USURA CARTILAGINEA
ARTRALGIA
RANGE ARTICOLARE LIMITATO

ELARTICOL FORTE



20 bustine da 4g | € 26,00

**Rigenera il movimento,
ritrova il benessere articolare.**

- ✓ Sinergia di Glucosammina vegetale, Acido Ialuronico e Metilsulfonilmetano ad attività condroprotettiva e rigenerativa della matrice cartilaginea.
- ✓ Innovazione di Arthelio®, postbiotico a base di *Bifidobacterium longum* Cbi0703 lisato liofilizzato, che modula l'infiammazione articolare riducendo la permeabilità della barriera intestinale.
- ✓ Con Vitamina D3 per la funzionalità osteoarticolare e Manganese per articolazioni flessibili e resistenti.

PRINCIPIUM®

BIOS  LINE

principiumlife.com

Professione **SEMPRE PIÙ AL CENTRO**

In aumento le prestazioni di telemedicina in farmacia: oltre un milione nel 2025. Mentre un documento Agenas conferma la centralità del farmacista nella riorganizzazione dell'assistenza territoriale secondo il Dm 77

Secondo i dati raccolti da Federfarma - con il supporto della propria società di servizi informatici Promofarma e attraverso i provider HTN, Medea, Colpharma/M&M, nel corso del 2025 le farmacie italiane hanno erogato 1.162.182 prestazioni di telemedicina, con un incremento del 28,47% rispetto al 2024.



In crescita sia il numero di farmacie attive (12.308, +8,80%), sia i singoli esami: l'Ecg ha raggiunto quota 725.321 (+26,17%), l'Holter cardiaco 265.235 (+38,05%) e l'Holter pressorio 153.870 (+42,06%).

Sul versante della prevenzione sono state rilevate complessivamente 155.732 anomalie (61.869 negli Ecg, 25.821 negli Holter cardiaci e 68.042 in quelli pressori). In oltre 5.000 casi si è trattato di anomalie gravi che hanno richiesto l'indirizzamento immediato del paziente verso lo specialista o il Pronto Soccorso.

Evidente la soddisfazione dell'associazione titolari che, in una nota ufficiale, sottolinea che «il superamento del milione di prestazioni sanitarie erogate in farmacia in telemedicina nel corso del 2025, con un incremento del 28% rispetto all'anno precedente, indica un consolidamento strutturale della telecardiologia in farmacia, non più solo in fase sperimentale ma sempre più integrata nei percorsi assistenziali del Servizio sanitario nazionale. Anche i dati in crescita sulle anomalie rilevate, 155.000 i casi di cui oltre 5.000 hanno richiesto l'indirizzamento immediato del paziente allo specialista o al Pronto Soccorso, evidenziano l'impatto organizzativo e clinico che la farmacia dei servizi sta assumendo nella gestione della prevenzione cardiovascolare e nell'intercettazione precoce dei bisogni di salute».

«La farmacia italiana cambia pelle, diventando il primo presidio della sanità di prossimità, dove si intercetta il primo bi-



sogno di salute del cittadino», ribadisce il presidente Marco Cossolo. «Con la Legge di Bilancio 2026 abbiamo finalmente raggiunto la piena stabilizzazione della farmacia dei servizi, trasformando una sperimentazione di successo in una risorsa strutturale del Ssn. Il consolidamento della farmacia dei servizi ci permette di entrare a pieno titolo nei

percorsi di prevenzione e cura dei pazienti cronici, grazie alla collaborazione multiprofessionale».

IL TERRITORIO

Cossolo lo accenna, l'affermarsi della farmacia dei servizi, in questi ultimi anni, va di pari passo con quella esigenza, avvertita da istituzioni e operatori professionali, di

TABELLA I NUMERI

Telemedicina 2024	TOTALE	Telemedicina 2025	TOTALE	INCREMENTO 2025 su 2024
Numero farmacie	11.312	Numero farmacie	12.308	8,80%
Totale prestazioni	904.601	Totale prestazioni	1.162.182	28,47%
Ecg	574.870	Ecg	725.321	26,17%
Anomalie registrate	48.762	Anomalie registrate	61.869	26,91%
Holter cardiaco	192.125	Holter cardiaco	265.235	38,05%
Anomalie registrate	19.879	Anomali registrate	25.821	29,89%
Holter pressorio	108.315	Holter pressorio	153.870	42,06%
Anomalie registrate	47.704	Anomalie registrate	68.042	42,63%

Fonte: Federfarma

AdTab™

Comprese Masticabili



PM-IT-23-0143



AdTab ha ottenuto il riconoscimento
Easy to Give Award
per la facilità di
somministrazione nel gatto



UNA GUSTOSA
COMPRESSA
AL MESE



ELIMINA
PULCI
E ZECCHE



PREVIENE LA
CONTAMINAZIONE
DELLA CASA DALLE PULCI*

*nelle aree in cui l'animale ha accesso

Amarsi è facile

È un medicinale veterinario. **Leggere attentamente il foglio illustrativo.**
L'uso scorretto può essere nocivo. Adatto anche per cuccioli dalle 8 settimane di vita e
da 1,3 kg di peso corporeo e per gattini dalle 8 settimane di vita e da 0,5 kg di peso
corporeo. **Chiedi consiglio al tuo Veterinario.** Aut. Pub. 108-VET-2023.



Elanco™



rilanciare la medicina del territorio, anche in virtù delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Pnrr. Architrave di questa riorganizzazione sanitaria il Dm 77/20222

In questa ottica molto importanti sono i contenuti del documento tecnico sulle équipes multidisciplinari nell'assistenza primaria predisposto da Agenas a supporto dell'attuazione della riforma territoriale prevista dal suddetto Dm 77, oggetto di una consultazione pubblica aperta fino al 18 maggio 2026, con la finalità di raccogliere contributi per migliorare il documento prima della pubblicazione finale.

Nel nuovo modello organizzativo previsto dalla riforma dell'assistenza territoriale il farmacista è indicato tra i professionisti coinvolti nelle équipes multiprofessionali delle Case della Comunità, con un ruolo specifico nella gestione delle terapie farmacologiche e nella sicurezza dei trattamenti.

Per Agenas la composizione e l'organizzazione dell'équipe multiprofessionale ha

una geometria variabile «per valorizzare il lavoro congiunto e prestare attenzione al bisogno ed alle sue soluzioni, interagendo con altri attori coinvolti nel processo di presa in carico». C'è quindi una équipe di base, composta da un Medico di assistenza primaria (Map) o Pediatra di libera scelta, infermiere, assistente sociale e una figura per il supporto amministrativo. E poi è prevista una équipe allargata che coinvolge ulteriori figure sanitarie sulla base di specifici bisogni rilevati, tra cui il farmacista, chiamato a gestire terapie farmacologiche multiple o complesse.

FUNZIONI MOLTEPLICI

Il documento precisa il perimetro di azione del farmacista che opera «all'interno della casa di comunità o della farmacia territoriale» ed è il «referente per l'uso appropriato, sicuro ed efficace dei farmaci», contribuisce alla riconciliazione farmacologica, al monitoraggio dell'aderenza terapeutica e alla prevenzione delle

IL FARMACISTA È, PER AGENAS, IL REFERENTE PER L'USO APPROPRIATO, SICURO ED EFFICACE DEI FARMACI

interazioni farmacologiche e degli eventi avversi e «svolge attività di educazione sanitaria e counseling al paziente e al caregiver, favorendo l'*empowerment* e la corretta gestione delle terapie».

L'attivazione dell'équipe e dei singoli professionisti avviene sulla base di criteri di appropriatezza clinica, assistenziale e sociale e il primo step è l'identificazione del bisogno assistenziale che a sua volta richiede proattività in quanto, spiega Agenas, «non sempre l'utenza è sufficien-

FARMACI

nella forma

MIGLIORE



Scopri di più



Grazie a **tecnologie all'avanguardia** e **formulazioni innovative**, sviluppiamo sistemi di somministrazione più semplici per rispondere ai bisogni di **cura di ogni persona**.

IBSA Italy, parte del Gruppo Institut Biochimique SA, è un'azienda farmaceutica con headquarter "antares" a Lodi, due stabilimenti produttivi e tre laboratori di R&D. Con oltre 650 collaboratori e 10 aree terapeutiche, sviluppa in Italia farmaci, dispositivi medici e integratori alimentari venduti in più di 90 paesi del mondo.

Segui @IbsaItaly



www.ibsa.it





temente consapevole delle risposte possibili alla propria condizione per la quale i servizi sociosanitari sono chiamati a rispondere». È in questo contesto che le farmacie dei servizi e i farmacisti, si legge nel documento, «presidi di prossimità capaci di rilevare aderenza terapeutica, interazioni farmacologiche, fragilità socioeconomiche» rappresentano uno dei punti di accesso al sistema.

I PERCORSI-TIPO: DALLA RICONCILIAZIONE TERAPEUTICA ALLA SEGNALEZIONE DELLA FARMACIA

Per comprendere l'intero processo il documento offre alcuni "percorsi-tipo" e casi d'uso esemplificativi che descrivono concretamente come si attiva la presa in carico multiprofessionale.

In un primo esempio, un paziente anziano con Bpco e scompenso cardiaco viene

accompagnato alla Casa della comunità per un peggioramento della dispnea e difficoltà nella gestione domiciliare della terapia. La valutazione multiprofessionale porta all'aggiornamento del piano assistenziale individuale, con potenziamento dell'assistenza domiciliare e interventi educativi, prevedendo anche il raccordo con il farmacista per la riconciliazione terapeutica, a supporto della sicurezza e dell'aderenza ai trattamenti.

In un secondo caso, una paziente anziana con decadimento cognitivo viene presa in carico a seguito di una segnalazione della farmacia di comunità, dove erano state rilevate difficoltà nella gestione della terapia e segni di disorientamento. La segnalazione attiva la valutazione multiprofessionale e l'avvio di un percorso integrato con il coinvolgimento dei servizi sanitari e sociali, con monitoraggio nel tempo e coordinamento tra i professionisti coinvolti.

Infine, il documento individua un sistema di indicatori di performance per monitorare nel tempo l'efficacia del lavoro delle équipe e favorirne il miglioramento continuo, distinguendo tra aspetti organizzativi, processi assistenziali ed esiti di salute. Tra gli indicatori più attinenti al ruolo dei farmacisti figurano in particolare l'applicazione della riconciliazione della terapia farmacologica nei pazienti politrattati, l'aderenza alle prescrizioni e l'*empowerment* della persona nella gestione autonoma delle cure, insieme alla partecipazione ai piani assistenziali individuali e al lavoro integrato tra professionisti. Il monitoraggio comprende inoltre indicatori di sistema, come la riduzione degli accessi inappropriati al pronto soccorso e dei ricoveri evitabili, che riflettono indirettamente anche la qualità della gestione delle terapie e della presa in carico territoriale. ●

*** FONTE**

www.federfarma.it

<https://www.agenas.gov.it/aree-tematiche/comunicazione/primo-piano/2747-consultazione-pubblic>

https://www.agenas.gov.it/images/Lequipe_multiprofessionale_nelle_Case_dell_Comunita_Bozza_Consultazione_Pubblica-1.pdf

Ginexid®

SCHIUMA DETERGENTE INTIMA

A FIANCO DEL TUO BENESSERE INTIMO DA



N°1*
DETERGENTE
INTIMO
IN FARMACIA



- Formulazione unica in schiuma a lunga durata
- Texture delicata e piacevole nell'utilizzo
- Rispetta il fisiologico ambiente intimo

*Fonte: IQVIA Flexview - mercato detergenti intimi Italia, sell-out a valore anno 2025 (in farmacia e parafarmacia). Riferito a Ginexid Schiuma pH 4.5.

Per saperne di più, ti aspettiamo allo stand
COSMOFARMA: Pad. 26 - Stand: B103/C104

 **NAMED
GROUP**
IL NOME DELLA SALUTE

Un master **DIFFUSO**

Un corso itinerante in Piemonte sulla gestione manageriale delle farmacie



Avere accesso a percorsi formativi di qualità e costantemente aggiornati in relazione alle reali necessità della professione del farmacista di comunità è fondamentale. Ciò premesso, abbiamo studiato e realizzato il Master executive in "Gestione Manageriale per Farmacie" (MeGMF) che a partire dal gennaio scorso è in essere in Piemonte. Si tratta di un percorso formativo innovativo, che ha ottenuto il patrocinio del Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco dell'Università di Torino e di tutti gli Ordini provinciali del Piemonte. È destinato a tutti i farmacisti: titolari, direttori o collaboratori. L'obiettivo è quello di fornire i necessari strumenti per poter gestire al meglio le nuove sfide della farmacia di comunità. In particolare, gli argomenti affrontati riguardano la gestione del magazzino passando per gli acquisti, la contrattazione e la parte economica finanziaria, per poi approfondire la parte relativa al marketing, alla comunica-

zione e ai Servizi in farmacia. Inoltre, diversi sono gli aggiornamenti previsti durante il percorso formativo in ambito normativo e farmacologico.

Per il 2026 si è pensato a un'organizzazione del Master "diffusa" in tutto il Piemonte al fine non solo di coinvolgere farmacisti

di diverse province ma anche di facilitarne la frequentazione in presenza, particolarmente apprezzata dai discendenti. Gli incontri sono dunque itineranti sul territorio regionale. Questa organizzazione nel prossimo futuro sarà proposta anche ad altre realtà regionali.

GESTIONE MANAGERIALE PER FARMACIE

MASTER EXECUTIVE "Chiara Colombo"

-MeGMF-

Strategie di successo per il futuro del lavoro in farmacia

GENNAIO 2026 - GIUGNO 2026

Promotore Farmaservizi Formazione srl

Coordinamento Scientifico: Paola Brusa e Massimo Mana

Patrocini: Dip. di Scienza e Tecnologia del Farmaco - Università di Torino e Ordini dei Farmacisti del Piemonte

**UN PERCORSO DI CRESCITA PER MASSIMIZZARE IL VALORE DELLA FARMACIA
 RIVOLTO A TITOLARI, DIRETTORI O COLLABORATORI**

OBIETTIVI DEL MASTER

- **Acquisizione di competenze manageriali:** raggiungere le necessarie competenze gestionali non solo dal punto di vista sanitario, ma anche imprenditoriale
- **Padronanza delle normative:** ottimizzare le proprie competenze normative con un focus sulle leggi e i regolamenti che riguardano la gestione delle farmacie di comunità
- **Ottimizzazione delle risorse:** imparare a gestire il personale, gli approvvigionamenti e le risorse economiche
- **Servizio agli utenti:** migliorare le competenze sia scientifiche sia relazionali e di comunicazione per offrire un servizio eccellente agli utenti della farmacia di comunità

BeTotal

ADVANCE B12

Integratore Alimentare

Il **97%** dei
consumatori
è **soddisfatto***



PER TUTTE QUELLE OCCASIONI DI CONSIGLIO IN CUI CI PUÒ ESSERE CARENZA DI VITAMINA B12

USO PROLUNGATO DI FARMACI



L'uso prolungato di farmaci che alterano la secrezione gastrica o il pH gastrico (ad es. **Antiacidi, PPI, antagonisti dei recettori istaminici H2**) riducono la produzione di acido cloridrico da parte delle cellule parietali gastriche; di conseguenza, la B12 non viene adeguatamente rilasciata dalle proteine alimentari e non può legarsi al Fattore Intrinseco (IF)¹.

METFORMINA



Un trattamento a lungo termine con **metformina** è associato a livelli ridotti di B12¹.

TOS



Anche in donne asintomatiche che assumono **Terapia ormonale sostitutiva (TOS)** dovrebbe essere consigliato di rivedere il loro apporto dietetico di alimenti ricchi di cobalamina o considerare la supplementazione alimentare con integratori di Vitamina B12².

HALEON

For Health. With Humanity.

* fonte: IT YouGov Shopper Panel – ricerca condotta su 242 consumatori di BeTotal Advance B12.

1. Infante M et al. Metformin and vitamin B12 deficiency. World J Diabetes 2021 July 15; 12(7): 916-931

2. Michael J Shipton, Jecko Thachil. Vitamin B12 deficiency – A 21st century perspective. Clinical Medicine 2015 Vol 15, No 2: 145-50

INTEGRATORE ALIMENTARE. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Marchi di proprietà delle o concessi in licenza alle società del gruppo Haleon. ©2026 Società del gruppo Haleon o sue licenzianti.

PM-IT-BTL-26-00029

Fondi da DISTRIBUIRE

Farmacia dei servizi, in Gazzetta Ufficiale il riparto di 25,3 milioni alle Regioni per le prestazioni erogate nel 2025

È in Gazzetta Ufficiale la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (Cipess), che ripartisce tra le Regioni 25,3 milioni di euro del Fondo sanitario nazionale 2025 destinati alla farmacia dei servizi e la sperimentazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali svolte nel 2025. Le risorse saranno erogate in due fasi, con verifica dei risultati: a Lombardia, Lazio e Campania le assegnazioni più alte.

EROGAZIONE IN DUE FASI

La delibera 6/2026 del Cipess chiarisce anche la finalità delle risorse, che restano destinate al rafforzamento del ruolo delle farmacie convenzionate nell'erogazione di servizi sanitari sul territorio.

In particolare, si legge nel testo che «l'importo è finalizzato al finanziamento della sperimentazione dei nuovi servizi e funzioni assistenziali delle farmacie pubbliche e private operanti in convenzione con il Ssn previsti dall'art. 1 del decreto legislativo n. 153 del 2009», successivamente integrato dalle norme che hanno prorogato e consolidato la sperimentazione della farmacia dei servizi.

Il meccanismo di erogazione delle risorse prevede una logica di verifica e rendicontazione delle attività con due passaggi. La delibera stabilisce infatti che «l'erogazione alle Regioni delle risorse avverrà nella mi-

**LOMBARDIA,
LAZIO
E CAMPANIA
LE REGIONI
CON LE
DOTAZIONI
PIÙ ELEVATE**

sura del 70 per cento a titolo di acconto successivamente alla valutazione positiva del cronoprogramma», mentre «il restante 30 per cento sarà erogato successivamente all'approvazione della relazione finale contenente tutte le informazioni sulle attività effettivamente svolte».

È inoltre prevista una clausola di responsabilità amministrativa: «La mancata presentazione del cronoprogramma integrato e/o della relazione conclusiva comporta la mancata erogazione delle relative quote spettanti e il recupero delle quote già erogate».

LA RIPARTIZIONE

In merito alla ripartizione territoriale, le assegnazioni seguono la quota di accesso al Servizio sanitario nazionale e vedono la Lombardia con la dotazione più elevata, pari a 4.755.740 euro, seguita da Lazio con 2.730.516 euro e Campania con 2.640.676 euro, mentre tra le quote





più contenute figurano Molise, con 142.579 euro, e Basilicata, con 260.088 euro. La delibera evidenzia inoltre una specificità per la Sicilia, per la quale è stata applicata la ritenuta prevista dalla normativa vigente. Il testo precisa, infatti, che «per la Regione Siciliana è stata operata la prevista ritenuta di legge del 49,11 per cento della propria quota spettante» e che, conseguentemente, «all'im-

porto indicato in tabella dovrà essere aggiunto l'importo annuo di 1.129.351 euro finanziato con risorse regionali».

La pubblicazione del provvedimento assicura quindi la copertura finanziaria delle attività svolte nell'ambito della sperimen-

tazione della farmacia dei servizi nel corso del 2025, confermando il modello di finanziamento vincolato alla verifica delle attività effettivamente realizzate e alla rendicontazione dei risultati nell'ambito del Servizio sanitario nazionale. ●

*** FONTE**

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2026/04/17/89/sg/pdf>

In tema DI OCCUPAZIONE

Carenza di farmacisti, le criticità secondo gli studenti universitari. Gli esiti di una survey della Fofi

La radice della carenza di farmacisti e del calo delle vocazioni verso la professione potrebbe trovare origine già a livello universitario, dove gli studenti manifestano un interesse ancora solido per la professione, accompagnato però da una fiducia limitata nel mercato del lavoro e da una crescente disponibilità a cercare opportunità professionali all'estero. A questo si aggiunge anche l'impatto della nuova riforma dell'accesso a Medicina, che potrebbe avere un effetto indiretto sulle iscrizioni a Farmacia (classe LM-13) e che i primi dati sembrano confermare, evidenziando una tendenza al calo delle immatricolazioni.

Sono questi i temi affrontati dal presidente della Fofi Andrea Mandelli nella relazione al Consiglio nazionale, nel corso della quale ha presentato i primi risultati della *survey* promossa dalla Federazione su studenti dei corsi di laurea in Farmacia e Ctf.

UN CALO DI VOCAZIONI

Un elemento di attenzione riguarda gli effetti della riforma dell'accesso alle facoltà di area medica, entrata in vigore da quest'anno con l'introduzione del cosiddetto "semestre filtro". Come evidenziato da Mandelli, il nuovo sistema prevede che gli studenti risultino contemporaneamente iscritti sia al corso principale sia a un corso affine, tra cui rientra la classe di laurea LM-13 Farmacia e Farmacia industriale. I primi dati disponibili, ancora parziali,

mostrerebbero tuttavia un significativo calo delle prime iscrizioni rispetto al numero programmato e una bassa percentuale di recupero di immatricolazioni dopo il semestre filtro. Si tratta di indicazioni preliminari che richiederebbero ulteriori verifiche ma che, secondo Mandelli, confermano criticità già segnalate negli ultimi anni sul progressivo calo delle vocazioni e sulla riduzione delle iscrizioni ai corsi di laurea in Farmacia.

UN OSSERVATORIO PERMANENTE

Per completare il quadro e comprendere meglio il fenomeno in atto da tempo è stato istituito un Osservatorio-Laboratorio permanente, con il compito di promuovere e sostenere l'attività degli Ordini nel campo dell'orientamento dei giovani verso i percorsi universitari e professionali. Tra le attività è stata strutturata una prima indagine nazionale a cui hanno risposto 958 studenti di Farmacia e Ctf da cui emerge che «esiste una solida base di interesse verso la professione, accompagnata tuttavia da una crescente distanza tra aspettative, percezione del mercato e traiettorie reali di inserimento lavorativo».

Dai risultati della *survey* emerge un quadro articolato che mette in evidenza criticità non solo quantitative ma anche legate all'identità professionale e alle prospettive occupazionali. In termini di identità il percorso universitario contribuisce in



modo positivo solo per una parte degli studenti: il 41% dichiara un miglioramento della propria idea della professione, mentre permane una quota significativa di disillusione. Anche la motivazione allo studio appare complessivamente fragile, con meno del 40% degli studenti che esprime livelli elevati e stabili, un elemento che, come sottolineato da Mandelli, «si collega direttamente al rischio di abbandono, che interessa oltre un quinto degli studenti e cresce sensibilmente tra i fuori corso, dove raggiunge livelli critici».

PROSPETTIVE DI LAVORO

Sul versante occupazionale emerge il nodo più rilevante per il sistema: meno di uno studente su due si dice sicuro di trovare lavoro entro un anno dalla laurea e tale fiducia dipende soprattutto dalla percezione del mercato, che tende a formarsi precocemente, già entro il secondo anno di corso, e a consolidarsi nel tempo.

Parallelamente si evidenzia un persistente deficit informativo e identitario rispetto alla farmacia dei servizi, con oltre la metà degli studenti che si dichiara poco o per nulla informata. «Il percorso universitario riduce la disinformazione di base ma non riesce a costruire una conoscenza approfondita né un'identificazione professionale forte con questo modello», commenta Mandelli.

A ciò si aggiunge un disallineamento tra aspirazioni degli studenti e struttura reale del mercato del lavoro: l'industria farmaceutica rappresenta lo sbocco più ambito, mentre la farmacia territoriale - che costituisce il principale bacino occupazionale - si colloca solo al terzo posto nelle preferenze, configurando una criticità per la sostenibilità futura del sistema professionale. Infine, emerge con forza la dimensione internazionale: oltre il 60% degli studenti considera probabile lavorare all'estero nei prossimi cinque anni, un orientamento che, secondo Mandelli, non appare più episodico ma sempre più strutturale nelle aspettative delle nuove generazioni.

«Nel complesso l'indagine evidenzia una tensione centrale», aggiunge. «Gli studenti mostrano progettualità e interesse per la



professione ma non trovano nel contesto percepito un supporto adeguato alle proprie aspettative e aspirazioni. Ne deriva una chiara indicazione per noi tutti: rafforzare precocemente la comunicazione istituzionale sulle opportunità concrete della professione, riallineare formazione e sbocchi occupazionali e lavorare sulla dimensione identitaria della Farmacia dei servizi come leva strategica per il futuro della professione».

CONTRATTO E PROFESSIONALITÀ

Tra le questioni aperte richiamate nella relazione Mandelli indica anche il tema del rinnovo del contratto nazionale, considerato una priorità per la tenuta e l'attrattività della professione. «La Federazione, pur non essendo direttamente coinvolta nella contrattazione, ha più volte sollecita-

to un confronto costruttivo tra le parti, avanzando proposte concrete volte a rafforzare il riconoscimento professionale e contrattuale dei farmacisti», afferma Mandelli, richiamando la mozione approvata all'unanimità dal Consiglio nazionale sul passaggio di inquadramento dall'attuale area speciale all'area sanitaria e sul riconoscimento di una specifica indennità di funzione sanitaria per i farmacisti collaboratori.

In definitiva, «la piena valorizzazione del lavoro di tutti i farmacisti è parte integrante della crescita della professione, della sua credibilità verso le Istituzioni e del patto di fiducia che ogni giorno si rinnova con i cittadini. Auspichiamo che quanto prima possa essere raggiunto l'obiettivo del rinnovo contrattuale con piena soddisfazione delle parti». ●

Un bilancio POSITIVO

Il presidente Marco Cossolo parla dei suoi primi dieci anni al vertice di Federfarma: la farmacia è cambiata moltissimo, da luogo di dispensazione del farmaco a presidio sociosanitario

Alla vigilia di Cosmofarma Marco Cossolo traccia un primo bilancio sul suo decennio di presidenza di Federfarma. E considera innegabili i progressi del sistema farmacia italiano, sempre più integrato nel Servizio sanitario nazionale. Nuova remunerazione, rinnovo della Convenzione, sviluppo della Farmacia dei servizi... molti sono i traguardi raggiunti ma sempre nuove sfide attendono la categoria e una professione che richiede sempre maggiori competenze, sulle quali si dibatte in questi mesi anche nel contesto del rinnovo del contratto dei collaboratori.

Presidente, in una intervista a Punto Effe del febbraio 2017, mentre si candidava alla guida di Federfarma, lei affermava: «Non basta attuare una politica che difenda la categoria dagli attacchi provenienti all'esterno, occorre avviare un processo nuovo che faccia recuperare alla farmacia valore e redditività». A dieci anni di distanza, obiettivo centrato?

Ai posteri l'ardua sentenza. È però un dato oggettivo che la farmacia è cambiata moltissimo in quest'ultimo decennio: siamo passati da una farmacia nella quale si dispensavano esclusivamente medicinali a una farmacia che si qualifica come primo presidio sociosanitario sul territorio,

nella quale i cittadini possono trovare servizi in grado di soddisfare esigenze di salute sempre più complesse. Una farmacia che, sempre più integrata nel Ssn, porta la sanità vicino al cittadino, favorendo un accesso equo su tutto il territorio nazionale, dalla grande città al piccolo centro rurale, alle aree interne del Paese. E con l'evoluzione della farmacia si è accresciuta anche la professionalità del farmacista, che con competenze sempre più avanzate accoglie, ascolta e orienta ogni giorno milioni di cittadini. Contestualmente abbiamo lavorato per garantire la sostenibilità di questo nuovo modello di farmacia.

Un bilancio di questi anni al vertice dell'associazione: di cosa va più orgoglioso e quali errori, se ci sono, si rimprovera?

Sono orgoglioso del lavoro svolto in questi anni dalle farmacie che, come risulta dalle indagini più recenti del Censis e di Cittadinanzattiva, hanno saputo organizzarsi in maniera rapida ed efficace per rispondere a una domanda di salute sempre più complessa e alle esigenze organizzative del Servizio sanitario nazionale. Certo il processo evolutivo si è rivelato più articolato e lungo di quanto avessi ipotizzato all'inizio del mio mandato. C'è ancora molto da fare per portare a compimento il percorso che abbiamo immaginato.

FarmacistaPiù 10.

Il congresso dei farmacisti italiani

SCIENZA - COMPETENZA

INNOVAZIONE - PROSPETTIVE

Il farmacista protagonista di una nuova era
per l'efficienza del SSN

2023

INCONTRI





Sempre nell'intervista di cui sopra lei diceva che «un'associazione come la nostra è per forza di cose filogovernativa, in quanto è con il governo e con la maggioranza che si deve dialogare». Avete dialogato bene in questi anni?

Dialogare con la maggioranza e il governo è ovviamente una necessità, se si vogliono attuare politiche volte a perseguire risultati concreti. Federfarma ha sempre dato massima apertura e disponibilità a collaborare con le istituzioni per costruire un'assistenza farmaceutica funzionale ed

efficiente, nell'interesse della collettività. Ma gli attori del dialogo politico sono molteplici: oltre ai rappresentanti dell'arco parlamentare, pensiamo a *stakeholder*, associazioni di malati, associazioni di cittadini, società scientifiche. Esistono poi temi trasversali, pensiamo alla farmacia dei servizi, che sono *super partes*, perché condivisi da tutti in virtù della loro valenza sociosanitaria. E su questi temi Federfarma si è confrontata con tutte le forze politiche.

Veniamo alla stretta attualità, in una recentissima audizione

al Senato lei ha proposto, a nome di Federfarma, il prezzo unico del farmaco Ssn, indipendentemente dal canale di distribuzione. Quali le motivazioni?

Il costo del medicinale a carico del Servizio sanitario nazionale dovrebbe essere lo stesso, sia che il farmaco venga erogato tramite le strutture pubbliche, in distribuzione diretta, sia che venga dispensato tramite le farmacie convenzionate. Si tratta di un principio volto a migliorare l'accessibilità e l'equità di cura, in un contesto sanitario caratterizzato dall'aumento delle



IL PASSAGGIO DI ALCUNI FARMACI DALLA DIRETTA ALLA CONVENZIONATA RAFFORZA LA SANITÀ DI PROSSIMITÀ

incassano il *payback*. D'altronde, il trasferimento dei farmaci dalla distribuzione diretta o per conto alla distribuzione convenzionata in farmacia garantisce ottimi risultati in termini di capillarità e vicinanza al paziente, rafforzando il modello della sanità di prossimità, nel quale la farmacia svolge un ruolo importante di raccordo tra cittadino e Ssn.

Cosa si aspetta dal Testo unico della farmaceutica promosso dal sottosegretario Gemmato e ora all'esame del Parlamento?

Anzitutto c'è da dire che il Ddl è apprezzabile per il metodo di lavoro adottato dal sottosegretario, che coinvolge a monte tutti gli *stakeholder* interessati per raggiungere in maniera condivisa i tre obiettivi del provvedimento: assicurare un quadro normativo chiaro, coordinato e stabile; garantire equità e tempestività nell'accesso ai farmaci; rafforzare efficienza e sostenibilità della filiera farmaceutica.

E riguardo alle farmacie?

La rete delle farmacie può fornire un contributo significativo agevolando l'accesso al farmaco e favorendo l'aderenza alla terapia, fornendo accesso a prestazioni ad alto contenuto tecnologico, che portano la sanità vicino ai cittadini e riducono il carico di lavoro delle strutture pubbliche; collaborando con gli altri operatori sanitari per consolidare l'assistenza di prossimità; e rafforzando la collaborazione al monitoraggio della spesa farmaceutica, per contribuire a predisporre un quadro dettagliato e aggiornato dei consumi di farmaci. Per quanto riguarda la pianificazione territoriale delle farmacie, è importante che essa sia coerente con le esigenze delle comunità locali.

In che senso?

Soprattutto nelle aree interne, rurali e a bassa densità abitativa, occorre evitare la frammentazione della rete, che rischierebbe di compromettere l'equilibrio economico dei presidi esistenti. La priorità è rafforzare e rendere sostenibili le farmacie già operative, che rappresentano spesso l'unico punto di accesso al Servizio sanita-

rio nazionale: per questo ben venga la costituzione di dispensari gestiti proprio dalle farmacie esistenti.

Il rilancio della sanità territoriale, da tutti ritenuto necessario, passa soprattutto dalle farmacie e dai Medici di medicina generale. Cosa si può fare per rendere più proficua la sinergia tra farmacisti e medici?

Il processo di riforma del Ssn punta al rafforzamento della continuità ospedale-territorio e in merito le farmacie possono avere un importante ruolo, in sinergia e a supporto dell'attività del medico e delle altre strutture sanitarie del territorio, a partire dalle Case di comunità. Le farmacie possono, infatti, partecipare alla presa in carico del paziente, soprattutto se cronico e anziano; effettuare alcune delle prestazioni rientranti nel percorso diagnostico-terapeutico di quest'ultimo, per rendere più efficace il monitoraggio delle terapie; essere attive nella sorveglianza dell'andamento delle cure, anche nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare.

Obiettivo finale?

In questo modo avremmo delle case di comunità *spoke/diffuse*, costituite da reti di professionisti sanitari operanti sul territorio (medici di medicina generale, specialisti ambulatoriali, farmacie, infermieri, laboratori di analisi) che, facendo leva sulle farmacie come primo punto di accesso e orientamento, possano operare congiuntamente nella presa in carico e nel monitoraggio del paziente cronico. In questo processo ciascun operatore interviene sulla base delle proprie competenze ma in sinergia, con gli altri sulla base di protocolli operativi predefiniti.

cronicità legate all'invecchiamento della popolazione e dalla messa a punto di terapie innovative sempre più costose. L'idea è di arrivare a un prezzo unico passando attraverso strumenti di rimborso o *cashback*, già testati con esiti positivi in alcune riclassificazioni recenti.

In che modo?

In pratica, il Servizio sanitario nazionale riceve, laddove il farmaco è erogato attraverso le farmacie aperte al pubblico, una sorta di ristoro che tiene conto del prezzo che pagava con l'acquisto diretto ma anche del contributo che le Regioni ricevono quando

È tempo DI RIFORMA

I farmacisti italiani si ritrovano come ogni anno a Cosmofarma mentre la professione attraversa un passaggio cruciale



Con Cosmofarma alle porte, ci avviciniamo a uno degli incontri dell'anno più importanti per noi farmacisti, ancor più nel pieno di un periodo di tanto fermento professionale. Nel pieno di una trasformazione profonda del sistema sanitario e del ruolo della farmacia terri-

toriale, la professione del farmacista si trova oggi davanti a un passaggio cruciale: quello della riforma. Non si tratta più di un'opzione o di un dibattito teorico ma di una necessità concreta e urgente che coinvolge diversi ambiti chiave - dal contratto di lavoro alla formazione, fino alla previdenza - e che impatta in modo diretto soprattutto sulle nuove generazioni di colleghi.

Negli ultimi anni il farmacista ha progressivamente ampliato le proprie competenze, assumendo un ruolo sempre più centrale nella gestione della salute pubblica: servizi cognitivi, screening, telemedicina, presa in carico del paziente sono tutte attività affidate alle nostre farmacie territoriali. Tuttavia, a questa evoluzione delle responsabilità non è sempre corrisposto un adeguato riconoscimento con-

RINNOVO DEL CONTRATTO, FORMAZIONE PROFESSIONALE E PREVIDENZA OGGI PIÙ CHE MAI AL CENTRO DEL DIBATTITO

trattuale ed economico ed è quindi imprescindibile avviare una riflessione seria sul rinnovo e sull'adeguamento del contratto, che tenga conto delle nuove competenze richieste e della crescente complessità della professione.

Accanto al tema contrattuale emerge con forza quello della formazione. Il farmacista del futuro non può prescindere da un aggiornamento continuo e strutturato, capace di integrare competenze cliniche, digitali e gestionali. È necessario ripensare i percorsi formativi, sia universitari sia post-laurea, affinché siano realmente allineati alle esigenze del sistema sanitario e alle aspettative professionali dei giovani. Investire nella formazione significa, infatti, investire nella qualità del servizio offerto ai cittadini.

Ma è forse sul fronte della previdenza che si gioca una delle sfide più delicate. I cambiamenti demografici, economici e normativi impongono una maggiore con-

sapevolezza da parte dei farmacisti, in particolare dei più giovani, spesso poco informati su un tema tanto complesso quanto determinante per il proprio futuro. Comprendere il funzionamento dei sistemi previdenziali, le prospettive di sostenibilità e le possibili riforme è oggi fondamentale per poter fare scelte consapevoli e pianificare con lucidità il proprio percorso professionale e personale.

In questo contesto, diventa essenziale partecipare attivamente ai momenti di confronto e approfondimento promossi dalle istituzioni di riferimento, come Fofi, Enpaf e Fenagifar, che offrono occasioni preziose per informarsi, discutere e contribuire al cambiamento. Eventi come Cosmofarma rappresentano un'opportunità importante non solo per aggiornarsi sulle novità del settore ma anche per sviluppare una visione più ampia e consapevole della professione.

Ridurre Cosmofarma a una semplice occasione "goliardica", alla ricerca di gadget o campioncini, significa perdere di vista il suo reale valore: quello di essere un punto di incontro tra professionisti, istituzioni e aziende, un luogo in cui costruire il futuro della farmacia.

La riforma della professione non si realizza da sola: richiede partecipazione, consapevolezza e responsabilità. E proprio i giovani farmacisti, oggi più che mai, sono chiamati a esserne protagonisti. ●

12 mesi di protezione
contro il rischio
di trasmissione della
Leishmaniosi.

Scalibor[®]
Protector Band



ENTRA IN SCALIBOR.

Entra in un mondo di protezione.

Scalibor è il collare antiparassitario a rilascio continuo che protegge per **12 mesi** dal rischio di trasmissione della Leishmaniosi. **I nostri cani, quindi anche noi e l'ambiente che ci circonda.**

PROTEGGE DA:



PAPPATACI
PER 12 MESI



ZANZARE
PER 6 MESI



ZECCHÉ
PER 6 MESI



PULCI
PER 4 MESI

▶ ADATTO ANCHE
DURANTE
LA GRAVIDANZA

▶ ADATTO ANCHE
PER CUCCIOLI DALLE
7 SETTIMANE DI ETÀ

▶ IL CONTATTO OCCASIONALE
CON L'ACQUA NON NE
PREGIUDICA L'EFFICACIA



NON USARE
NEI GATTI

www.scalibor.it

#OneHealth

MSD
Animal Health

La scienza per animali più sani.®

Produzione A RISCHIO

Restrizioni ai Pfas, l'industria farmaceutica europea esprime preoccupazione per le implicazioni sui medicinali



L'industria farmaceutica europea ha espresso preoccupazione per le raccomandazioni pubblicate dai comitati scientifici della *European chemicals agency* (Echa) sulla proposta di restrizione delle sostanze perfluoroalchiliche e polifluoroalchiliche (Pfas). La posizione è

stata diffusa dalla *European federation of pharmaceutical industries and associations* (Efpia), che rappresenta le principali aziende farmaceutiche attive in Europa. Secondo Efpia i pareri espressi non supportano deroghe specifiche per l'uso dei Pfas nei medicinali. L'associazione sottolinea di condividere l'obiettivo di tutela della salute pubblica e dell'ambiente ma evidenzia che le conclusioni dei comitati scientifici non riflettono la complessità dei processi di sviluppo dei farmaci né l'attuale disponibilità di alternative.

IL RUOLO DEI PFAS NELLA FILIERA

I Pfas sono impiegati in diversi ambiti della produzione farmaceutica, inclusi processi industriali, principi attivi, dispositivi di somministrazione e materiali di confeziona-

SI TRATTA DI MATERIALI IMPIEGATI IN MOLTE FASI DELLA PRODUZIONE, NON FACILI DA SOSTITUIRE IN TEMPI BREVI

mento. Questi materiali sono utilizzati in prodotti destinati a milioni di pazienti in Europa ed Efpia evidenzia che la sostituzione di tali componenti non può avvenire in modo diretto e immediato. Ogni modifica richiede attività di ricerca e sviluppo, oltre a procedure di autorizzazione regolatoria, con tempi non brevi.

IMPATTO SU DISPONIBILITÀ E PRODUZIONE

In assenza di deroghe chiare e durature per l'ambito farmaceutico, l'associazione ritiene che possano emergere criticità nell'accesso ai trattamenti, oltre a possibili ricadute sulla produzione industriale in Europa.

Tra i dati riportati, Efpia segnala che almeno 139 principi attivi contenenti componenti Pfas sono attualmente utilizzati in medicinali appartenenti a 44 classi terapeutiche. Inoltre, senza deroghe, po-

trebbero essere interessati oltre 650 medicinali inclusi nella lista dei farmaci essenziali dell'Organizzazione mondiale della sanità. L'associazione indica anche che più del 90% dei 1.922 principi attivi coinvolti nella produzione nell'Unione europea rientrerebbe nel campo di applicazione della restrizione, con oltre 47.000 autorizzazioni all'immissione in commercio a livello globale potenzialmente coinvolte. Efpia ribadisce che il settore è impegnato nella ricerca di alternative ai Pfas, nonché nella riduzione del loro utilizzo e delle emissioni a livello ambientale. In questo quadro si inserisce anche una partnership pubblico-privata da 50 milioni di euro, avviata nell'ambito dell'*Innovative Health Initiative*, programma europeo che finanzia progetti di ricerca e innovazione, tra cui lo sviluppo di alternative ai Pfas.

La direttrice generale di Efpia, Nathalie Moll afferma che l'assenza di deroghe adeguate per i medicinali potrebbe comportare rischi sia per i pazienti sia per il settore, sottolineando che la transizione verso alternative richiederà tempo.

Nel complesso Efpia sottolinea la necessità che le future decisioni regolatorie tengano conto delle specificità del settore farmaceutico, in particolare della difficoltà di sostituire i Pfas in tempi brevi senza effetti sulla disponibilità dei medicinali e sulla produzione in Europa. ●



Euphralia[®]

GOCCE OCULARI

*Sollievo in un
batter d'occhio*

LINEA CON
FORMULE SPECIFICHE
PER GLI OCCHI



Euphralia Gocce Oculari sono dispositivi medici CE 0051.
Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut. Ministeriale 13/02/2025.

Un fattore DI PREVENZIONE

Ultime acquisizioni sulla vitamina D3 in rapporto alla salute parodontale



Una nuova revisione, pubblicata su *Nutrients*, ha analizzato il ruolo della vitamina D3 nella prevenzione e nel trattamento delle malattie parodontali, integrando evidenze provenienti da studi clinici, sperimentali e osservazionali.

I risultati suggeriscono un ruolo rilevante soprattutto nei soggetti con carenza.

UN REGOLATORE CHIAVE

Dal punto di vista biologico il ruolo della vitamina D3 nei tessuti parodontali è ben consolidato. La sua forma attiva interviene nella regolazione del metabolismo calcio-fosforo, contribuendo alla mineralizzazione e al mantenimento dell'osso alveolare, fondamentale per il supporto dei denti. Parallelamente, esercita un'azione modulante sul sistema immunitario, influenzando cellule come macrofagi e linfociti T e regolando la produzione di citochine pro-infiammatorie. Questo contribuisce a contenere la risposta infiammatoria cronica e a migliorare la capacità dell'organismo di contrastare i batteri del biofilm orale.

MENO SANGUINAMENTO E INFIAMMAZIONE

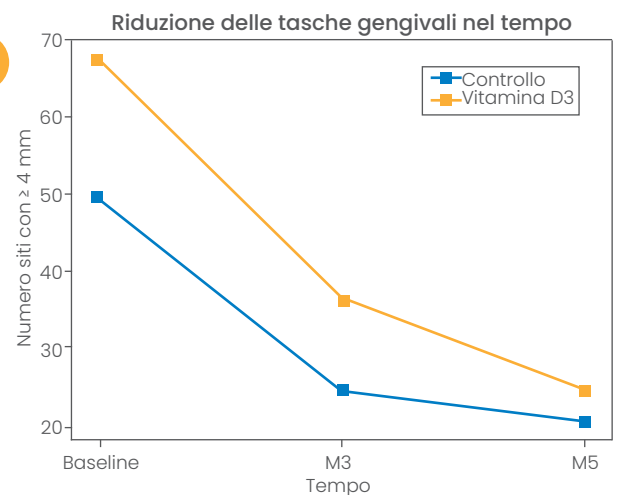
Le evidenze cliniche indicano che la supplementazione di vitamina D3 può migliorare gli esiti della terapia parodontale non chirurgica, favorendo la guarigione dei tessuti e la riduzione della profondità delle tasche gengivali. In uno studio randomizzato, in doppio cieco e controllato con placebo, pazienti con parodontite e carenza di vitamina D sono stati trattati con 25.000 UI settimanali di vitamina D3 per sei mesi, in associazione alla terapia parodontale standard. Sebbene entrambi i gruppi abbiano mostrato miglioramenti, il gruppo trattato ha evidenziato una riduzione più marcata delle tasche gengivali, suggerendo un effetto antinfiammatorio più efficace. Come

mostrato nella *figura 1*, la differenza tra i gruppi tende ad aumentare nel tempo, suggerendo un possibile effetto cumulativo della supplementazione.

Ulteriori evidenze suggeriscono che la vitamina D3 possa favorire i processi di rigenerazione ossea, anche attraverso la modulazione di fattori come BMP-2. In uno studio clinico condotto su 60 pazienti con parodontite, diabete di tipo 2 e carenza di vitamina D, la supplementazione ha mostrato un chiaro effetto dose-dipendente. A sei mesi, i pazienti trattati con dosaggi più elevati hanno ottenuto miglioramenti significativamente maggiori della profondità delle tasche gengivali, dell'attacco clinico e del sanguinamento, mentre l'indice di placca è risultato simile tra i gruppi.

FIGURA 1

Riduzione del numero di siti con tasche gengivali ≥ 4 mm nel tempo (baseline, 3 mesi e 6 mesi) nei gruppi controllo e vitamina D3. Entrambi i gruppi mostrano un miglioramento, ma risulta più marcato nel gruppo trattato.





IL MAL DI TESTA È SOLO LA PUNTA DELL'ICEBERG

DURANTE UN ATTACCO DI EMICRANIA
POSSONO VERIFICARSI QUESTI SINTOMI:

- NEBBIA MENTALE
- BRIVIDI
- VERTIGINI
- VOMITO
- SENSIBILITÀ ALLA LUCE E AI SUONI
- INSONNIA
- ANSIA
- CAMBIAMENTI D'UMORE.¹

VISITA IL SITO: [NONUNSEMPLICEMALDITESTA.IT](https://www.nonunsemplidemalditesta.it)



AZIONE LOCALE E CONTROLLO DEL BIOFILM

A livello locale la vitamina D sembra avere un ruolo ancora più diretto. Studi sperimentali hanno dimostrato che le cellule gengivali sono in grado di attivarla autonomamente e che la sua presenza riduce significativamente la carica batterica intracellulare, in particolare di *Porphyromonas gingivalis*. Nei modelli cellulari, questa riduzione supera il 50%, accompagnandosi a una diminuzione dell'espressione di geni pro-infiammatori. Ciò evidenzia un effetto combinato antimicrobico e antinfiammatorio, potenzialmente rilevante anche per future applicazioni locali o topiche.

SALUTE DENTALE A LUNGO TERMINE

Tra le evidenze più rilevanti sulla salute dentale a lungo termine emerge uno studio clinico randomizzato della durata di tre anni, condotto su 145 soggetti anziani, in cui la supplementazione con vitamina D3 in associazione al calcio è stata collegata a una riduzione di circa il 40% del rischio di perdita dentale.

Questo risultato suggerisce un possibile effetto protettivo sul mantenimento dell'osso alveolare e sulla stabilità dentale nel lungo periodo, anche se il contributo specifico della sola vitamina D non può essere isolato con certezza.

BENEFICI PIÙ EVIDENTI NEI SOGGETTI CARENTI

Un aspetto ricorrente nella letteratura è che gli effetti risultano più marcati nei soggetti con carenza iniziale. In queste condizioni la supplementazione sembra favorire una risposta immunitaria più efficace e una riduzione più evidente dei segni clinici della malattia parodontale.

Al contrario, nei soggetti con livelli già adeguati, il beneficio aggiuntivo appare più contenuto, suggerendo che il ruolo principale della vitamina D sia quello di correggere una condizione di deficit piuttosto che potenziare ulteriormente una situazione già equilibrata.

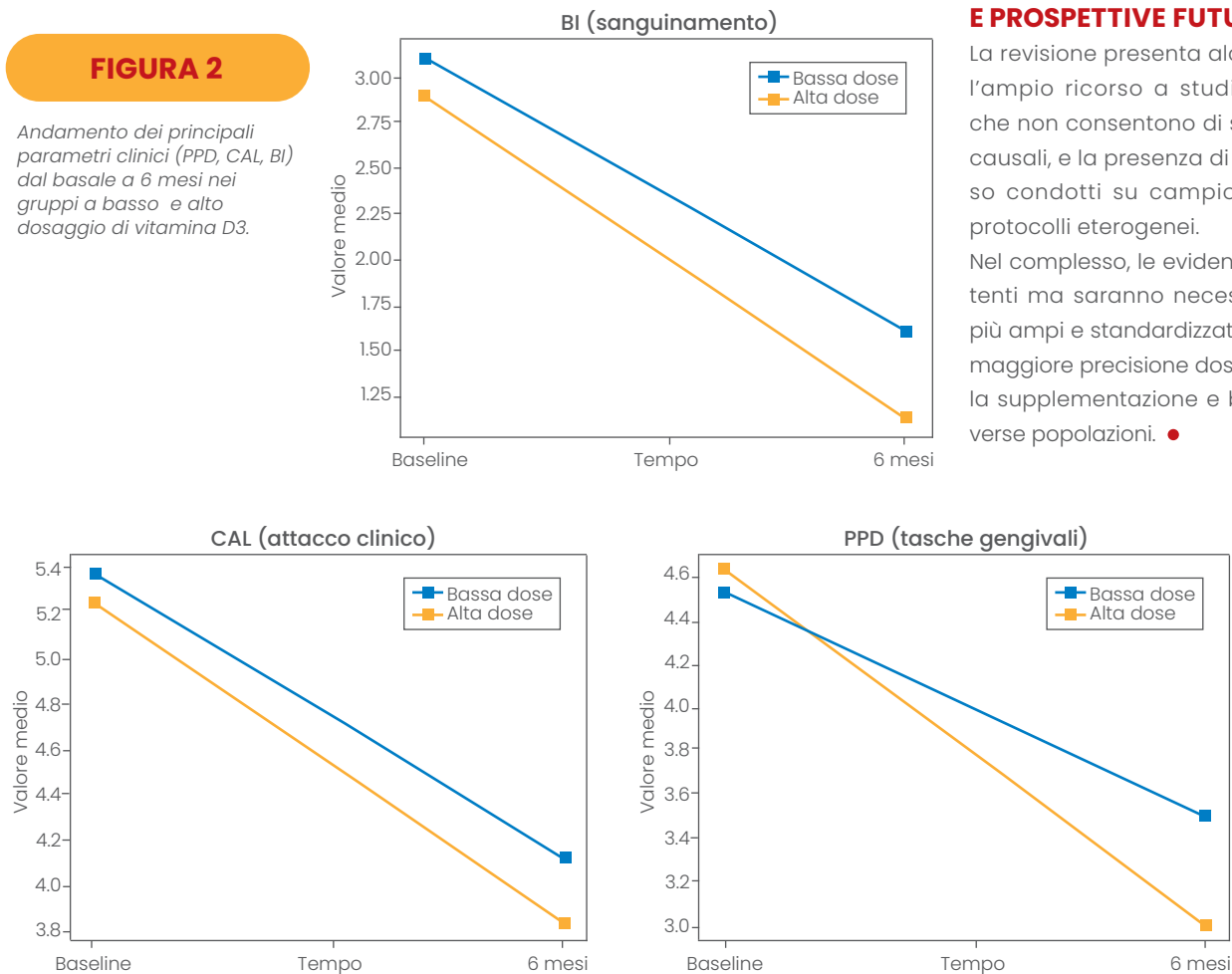
LIMITAZIONI E PROSPETTIVE FUTURE

La revisione presenta alcuni limiti, tra cui l'ampio ricorso a studi osservazionali, che non consentono di stabilire relazioni causali, e la presenza di trial clinici spesso condotti su campioni ridotti e con protocolli eterogenei.

Nel complesso, le evidenze sono promettenti ma saranno necessari studi clinici più ampi e standardizzati per definire con maggiore precisione dosaggi, durata della supplementazione e benefici nelle diverse popolazioni. ●

FIGURA 2

Andamento dei principali parametri clinici (PPD, CAL, BI) dal basale a 6 mesi nei gruppi a basso e alto dosaggio di vitamina D3.



✖ FONTE

Moszura, J.; Gawlak-Socka, S.; Pęksa, J.; Bielecka-Kowalska, N.; Kłosek, S. "The Role of Vitamin D3 in Periodontal Health: Implications for Bone Metabolism, Immune Modulation and Inflammation Control". *Nutrients* 2026, 18, 577. <https://doi.org/10.3390/nui8040577>

DISTRIBUTORI AUTOMATICI

LE BARRIERE ALL'ACQUISTO DEL PRESERVATIVO

Da uno studio Ipsos* emergono **3 importanti barriere** all'acquisto fra chi considera l'utilizzo del preservativo.

DISPONIBILITÀ: il **40%** dei consumatori **non ne ha uno a disposizione** nel momento del bisogno

IMBARAZZO: il **41%** di chi non utilizza il preservativo ammette di **sentirsi in imbarazzo nell'acquistarli**

DIFFICOLTÀ NELLA NAVIGAZIONE DELLO SCAFFALE: il **41%** dei consumatori **rinuncia all'acquisto dopo solo 63 secondi** passati a valutare i prodotti

50%**
DEGLI ACQUISTI
DELLA CATEGORIA
AVVIENE IN URGENZA

75%**
DELLE VENDITE AVVIENE
DURANTE GLI ORARI
DI CHIUSURA DELLA FARMACIA

-% Incassi distributori 2025



x6
VENDITE DOPO
INSTALLAZIONE
DISTRIBUTORI



DUREX INNOVA IL CANALE DISTRIBUTORI CON UN ECOSISTEMA COMPLETAMENTE DIGITALIZZATO:

Partendo da queste evidenze, Durex ha rivoluzionato il canale digitalizzandolo e portando i distributori automatici su **Google Maps**, rendendoli immediatamente visibili e facilmente raggiungibili. Una scelta vincente: **in poco più di un anno** il servizio ha registrato quasi **6 milioni di visualizzazioni**, confermando l'elevato interesse e l'utilità percepita. Ma non solo, grazie all'integrazione di una nuova tecnologia con il software delle macchine, oggi l'utente può individuare il distributore più vicino da Google Maps, consultarne in tempo reale l'assortimento e le caratteristiche dei prodotti e **prenotare o acquistare online**, riducendo al minimo la permanenza davanti alla macchina.

IL NUOVO CONSUMER JOURNEY AI DISTRIBUTORI AUTOMATICI



HO BISOGNO
DEL PRODOTTO
ORA



TROVO IL
DISTRIBUTORE PIÙ
VICINO SU GOOGLE
MAPS O DA DUREX.IT



CONSULTO
IN TEMPO REALE
L'ASSORTIMENTO
ONLINE



PRENOTO
O ACQUISTO
ONLINE



RITIRO IL PRODOTTO
AL DISTRIBUTORE
PIÙ VICINO

TUTTO QUESTO È POSSIBILE GRAZIE ALLE **NUOVE MACCHINE COMPLETAMENTE DIGITALI**

DP6



I nuovi punti di forza:



STRUMENTO DI COMUNICAZIONE
ED EDUCAZIONE



CONNESSA:
POSSIBILITÀ DI ACQUISTO
E PRENOTAZIONE ONLINE



PICCOLA, COMPATTA,
FACILE DA POSIZIONARE

DP18 TOUCH



Tutte le funzioni di DP6 e in più:



ASSORTIMENTO PIÙ AMPIO



CROSS-SELLING CON SUGGERIMENTI
RELATIVI AGLI ARTICOLI CORRELATI



CARRELLO

2X VENDITE NUOVI DISTRIBUTORI RISPETTO ALLA VERSIONE ANALOGICA

SCOPRI TUTTI I MODELLI A COSMOFARMA - PADIGLIONE 29

*Fonte: Global sell-out data, P11: IW DCG 2021: Consumer journey Russia, China, Uk (2018) Ipsos shopper study, 2021

**Fonte: Ricerca Trade Lab: POTENZIALITÀ TERRITORIALE PER VENDING MACHINE DEL BENESSERE SESSUALE Survey sui comportamenti d'acquisto degli shopper, 6 Marzo 2023

Enpaf approva IL BILANCIO 2025

Il bilancio 2025 dell'ente previdenziale dei farmacisti: il totale dell'attivo raggiunge i 3,78 miliardi di euro, in crescita rispetto al 2024

Il Consiglio nazionale dell'Enpaf ha approvato il bilancio 2025: l'avanzo di esercizio si attesta a circa 218 milioni di euro, mentre il totale dell'attivo raggiunge i 3,78 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 3,57 miliardi del 2024.

«Le passività restano contenute, in netta diminuzione rispetto al precedente esercizio», si legge in una nota ufficiale. «Sul fronte degli investimenti, la gestione finanziaria si conferma uno dei pilastri dell'equilibrio complessivo dell'Ente. I proventi finanziari netti superano i 160 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente. Il saldo previdenziale resta ancora positivo: la contribuzione complessiva si attesta intorno ai 304 milioni di euro, a fronte di una spesa pensionistica superiore ai 200 milioni, con un differenziale ancora oltre i 100 milioni, seppur in progressiva riduzione».

Accanto all'approvazione del bilancio, il Consiglio ha adottato alcune modifiche ai Regolamenti di previdenza e assistenza, con l'obiettivo di adeguare il sistema alla crescente pluralità dei percorsi professionali e all'evoluzione dello scenario contributivo e demografico. Le misure introducono strumenti di maggiore inclusione e flessibilità contributiva, in linea con l'evoluzione del settore.

«Il 2025 conferma la solidità dell'Enpaf», è il commento del presidente Maurizio Pace. «Un livello di copertura di questa



portata rappresenta una garanzia concreta per iscritti e pensionati, e una base solida per le future scelte strategiche. Ma siamo entrati in una fase nuova: non ci possiamo limitare ad amministrare l'esistente, perché dobbiamo governare una transizione demografica e professionale senza precedenti e già in atto. Per la prima volta, nel 2025, le prestazioni pensionistiche hanno superato la contribuzione soggettiva, la professione si trasforma, i nuovi ingressi sono incerti. Ci assumiamo oggi la responsabilità di ridisegnare il nostro sistema previdenziale, per continuare a garantire agli iscritti

equità, sostenibilità e tutela». È necessario «passare dalla logica dell'obbligo a quella dell'appartenenza. L'Enpaf non è un adempimento ma uno strumento di tutela solidaristica che già oggi molti iscritti in regime di solidarietà utilizzano ampiamente, e al quale chiediamo di aderire con convinzione».

Una prima risposta ai cambiamenti in atto, sottolinea Pace, sono «le modifiche regolamentari approvate oggi dal Consiglio, ma anche le nuove misure in fase di studio, e in alcuni casi già in corso di analisi, in dialogo con i Ministeri competenti». ●

Somatoline

SkinExpert™

-46%
FRAGILITÀ
DEI CAPELLI

-62%
ASPETTO
DELLE RUGHE

-31%
ROTTURA
DEI CAPELLI

+19%
ELASTICITÀ
DELLA PELLE

LA NUOVA ERA DEL COLLAGENE CON
20 attivi anti-age
cl clinicamente testati.



**FORMATO
POLVERE**

**GUSTO
LAMPONE**

La nostra formula più avanzata
con **15 g DI COLLAGENE MARINO.**

By **GRANIONS®**
Laboratoire

Limitare I FATTORI DI RISCHIO

Misurazione della pressione arteriosa nelle farmacie di comunità: un'opportunità di prevenzione per la popolazione adulta. Il tema al centro di una tesi di laurea



L'ipertensione arteriosa è uno dei maggiori fattori di rischio per le patologie cardiovascolari e renali croniche: colpisce oltre il 20% della popolazione mondiale e si stima sia responsabile di oltre 7 milioni di decessi all'anno. Considerando questi dati il monitoraggio della pressione svolge un ruolo strategico: le farmacie, essendo tra i luoghi più accessibili al pubblico, possono fungere da primo presidio per la prevenzione e svolgere una parte fondamentale nella lotta contro l'ipertensione. Lo studio, oggetto della tesi di laurea di Gabriele Roagna, è stato condotto in tre farmacie: due in quartieri torinesi (Aurora F1 e Crocetta F2) e una in un Comune delle Langhe-Roero (F3). Obiettivo: valutare l'impatto di contesti socioeconomici diversi su parametri pressori e stili di vita (grafico 1). L'iniziativa è stata presentata alla popolazione attraverso delle locandine. Letta la nota informativa, prima della misurazione gli utenti hanno compilato un questionario circa dati generali, abitudini, familiarità e consapevolezza dell'ipertensione. Allo studio hanno aderito in totale 232 utenti (F1: 111, F2: 69, F3: 52).

METODO E RISULTATI

In base alle linee guida della Società italiana dell'ipertensione arteriosa (SiiA) è stata effettuata la triplice misurazione pressoria e calcolata la media dei valori. I parametri di riferimento e le azioni conseguenti ricalcano i recenti progetti di Fe-

**L'IMPORTANZA
DI QUESTI
SCREENING
SOPRATTUTTO
NELLE AREE
PERIFERICHE O RURALI,
DOVE LA FARMACIA
RAPPRESENTA
IL PRINCIPALE
PRESIDIO SANITARIO**

derfarma Piemonte focalizzati sul monitoraggio dell'aderenza terapeutica in pazienti ipertesi:

- PA >130/80 mmHg: monitoraggio settimanale, promozione di stili di vita sani e consegna di materiale informativo sui fattori di rischio;
- PA >140/90 mmHg: monitoraggio quotidiano in farmacia; in caso di valori ricorrenti non a target, invio al medico curante per rivalutazione del trattamento, se aderente alla terapia.

Dall'analisi delle risposte al questionario non si evidenziano particolari differenze in funzione dei diversi contesti socioeconomici. La consapevolezza sui fattori di rischio è omogenea tra le tre sedi, mentre risultano diffusi i comportamenti a rischio ipertensivo e cardiovascolare, per esempio l'assunzione di alcool e il tabagismo. Le differenze

GRAFICO 1 LIVELLO DI ISTRUZIONE

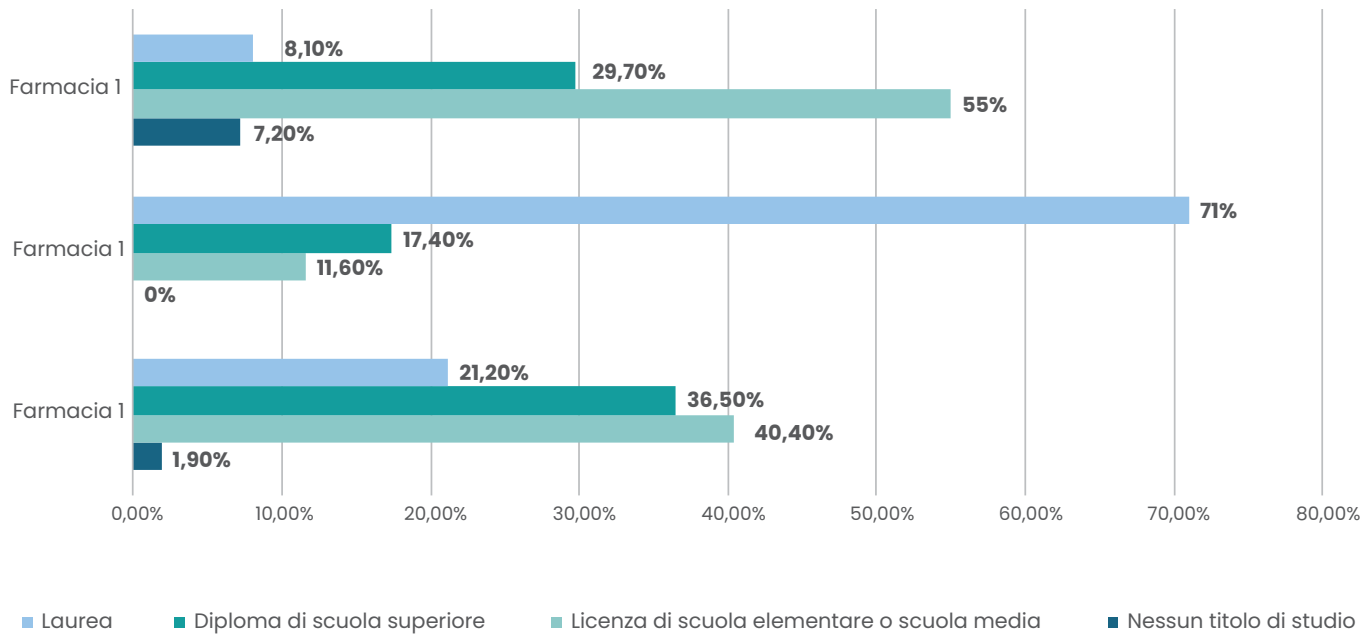
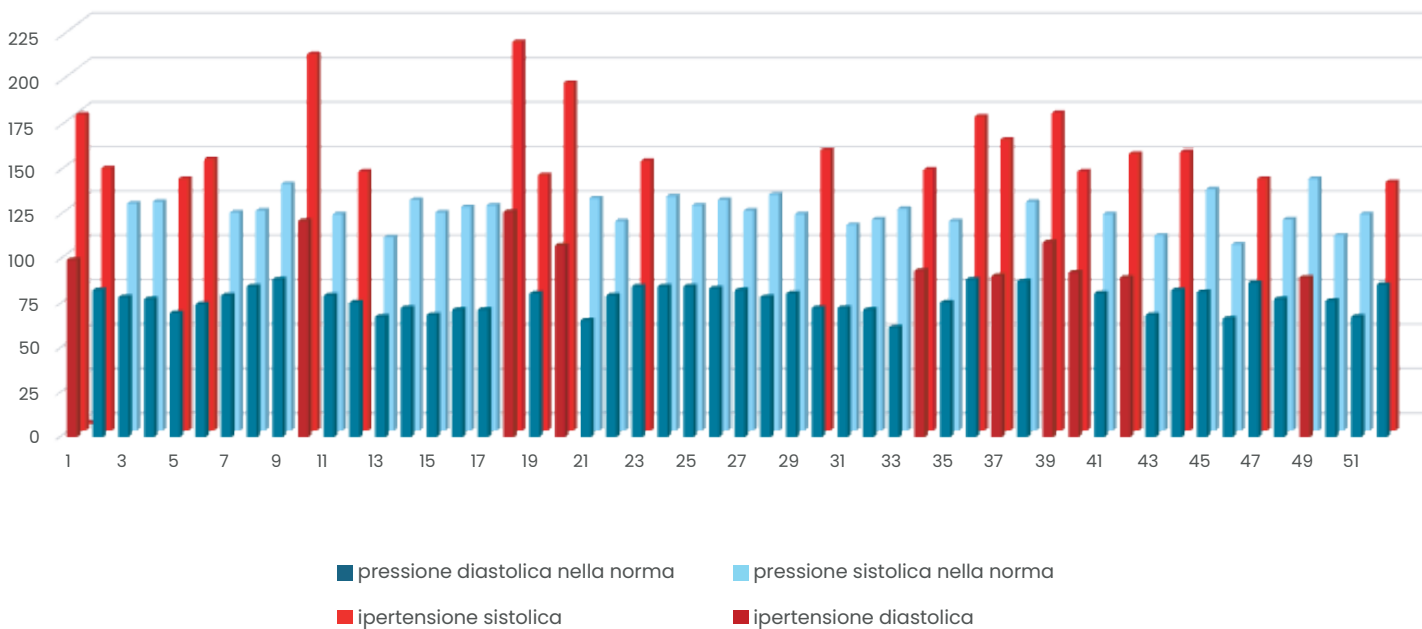


GRAFICO 2 FARMACIA 3





nei valori pressori rilevati risultano invece più significative. Le persone con valori superiori a 140/90 mmHg sono:

- F1, 37 su 111 (33,3%);
- F2, 16 su 69 (23,1%);
- F3, 21 su 52 (40,1%).

Dai risultati ottenuti emerge che F2, che presenta il contesto socioeconomico più agiato, ha registrato la minor incidenza di ipertesi. F3, invece, ha evidenziato le maggiori criticità (grafico 2): su 21 ipertesi, 4 presentavano valori di terzo grado (>180/110 mmHg), per costoro è stato pertanto necessario prolungare il monitoraggio.

Lo screening territoriale si è confermato strategico per l'identificazione di nuovi casi e il monitoraggio dell'aderenza terapeutica.

Tali interventi risultano cruciali soprattutto in aree periferiche o rurali, dove la farmacia rappresenta il principale presidio sanitario

di riferimento. Potenziare i servizi di prevenzione in farmacia permette diagnosi preco-

ci e un miglioramento concreto della salute pubblica. ●



BIBLIOGRAFIA

NCD Risk Factor Collaboration (NCD-RisC) (2017). "Worldwide trends in blood pressure from 1975 to 2015: a pooled analysis of 1479 population-based measurement studies with 19.1 million participants". *Lancet (London, England)*, 389(10064), 37-55. [https://doi.org/10.1016/S0140-6736\(16\)31919-5](https://doi.org/10.1016/S0140-6736(16)31919-5) | Pappaccogli, M., Ravetto Enri, L., Perlo, E., Di Monaco, S., Pignata, I., Baratta, F., Rabbia, F., Mana, M., Veglio, F., & Brusa, P. (2019). "Assessment of a non-physician screening program for hypertension and cardiovascular risk in community pharmacies". *Nutrition, metabolism, and cardiovascular diseases: NMCD*, 29(12), 1316-1322. <https://doi.org/10.1016/j.numecd.2019.07.009>.



✳ LE LINEE GUIDA

Società italiana dell'ipertensione arteriosa. *Come misurare pressione arteriosa*. SIIA. <https://sija.it/per-il-pubblico/ipertensione/come-si-misura-la-pressione-arteriosa/>

NOVITÀ

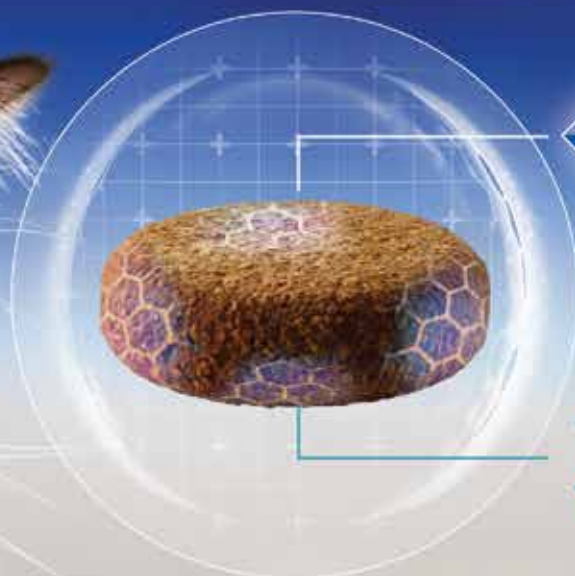
VIKALY
MEDICATED DIET



Per saperne di più

Il trattamento della CKD felina non è mai stato così semplice!

Il primo mangime medicato per gatti 2 in 1 al mondo



TRATTAMENTO FARMACOLOGICO

Benazepril per ridurre la proteinuria

NUTRIZIONE

Dieta renale altamente appetibile



NUTRITION
2 IN 1
MEDICATION

Vi presentiamo Vikaly™, una svolta nella gestione della CKD felina. Questo mangime medicato, disponibile solo su prescrizione, integra il trattamento della proteinuria in una formula renale estremamente appetibile, offrendo una soluzione efficace, sicura ed economica, che migliora l'aderenza alla terapia.

Con Vikaly™, entriamo in una nuova era nel trattamento della Malattia Renale Cronica Felina

Shaping the future
of animal health

Virbac

Consigli MIRATI

Nutraceutica e nutrizione clinica, l'evoluzione del farmacista verso un ruolo sempre più clinico

Negli ultimi anni, il mondo della farmacia ha vissuto una trasformazione profonda, trainata da cambiamenti demografici, epidemiologici e culturali. L'aumento delle patologie croniche, l'invecchiamento della popolazione e una crescente attenzione al benessere hanno ampliato il perimetro della salute, portando nutraceutica e nutrizione clinica al centro dell'attenzione. In questo scenario, il farmacista è chiamato a evolvere: da dispensatore di prodotti a vero e proprio professionista sanitario con competenze cliniche integrate.

DA COMPLEMENTO A LEVA STRATEGICA

La nutraceutica non rappresenta più un semplice segmento commerciale bensì una componente strategica dell'offerta in farmacia. Integratori mirati, alimenti a fini medici speciali e soluzioni personalizzate rispondono a bisogni concreti: supporto metabolico, gestione dello stress, prevenzione cardiovascolare, salute intestinale.

Il valore aggiunto risiede non tanto nel prodotto in sé bensì nella capacità del farmacista di interpretare il bisogno del paziente/cliente e guidarlo verso una scelta appropriata.

Questo implica conoscenze aggiornate su meccanismi d'azione, interazioni, evidenze scientifiche e appropriatezza d'uso. La nutraceutica diventa così uno strumento di consiglio professionale e non solo di vendita.

Parallelamente, la nutrizione clinica sta acquisendo sempre più rilevanza anche nel contesto territoriale. Pazienti con patologie croniche, oncologiche o condizioni di malnutrizione necessitano di supporti nutrizionali specifici e monitorati.

La farmacia può diventare un presidio fondamentale per:

- intercettare situazioni a rischio nutrizionale;
- supportare l'aderenza ai piani terapeutici;
- collaborare con medici e altri professionisti sanitari;
- educare il paziente a una corretta gestione nutrizionale.

Questo approccio richiede un salto di qualità: dalla conoscenza di base alla capacità di lettura clinica del paziente, anche attraverso strumenti di screening e protocolli condivisi.

DIFFERENZE DI GENERE: UN FATTORE CHIAVE NELLA PERSONALIZZAZIONE

Un elemento sempre più rilevante in questo ambito è rappresentato dalle differenze di genere, spesso ancora sottovalutate nella pratica quotidiana. Uomini e donne presentano bisogni nutrizionali, metabolici e fisiologici distinti, che si riflettono sia nella prevenzione sia nella gestione delle patologie.

Alcuni esempi concreti:

SONO NECESSARIE CONOSCENZE AGGIORNATE SU MECCANISMI D'AZIONE, INTERAZIONI, EVIDENZE SCIENTIFICHE E APPROPRIATEZZA D'USO

- le donne sono più esposte a condizioni come anemia sideropenica, osteoporosi e disturbi tiroidei, con esigenze nutrizionali specifiche in diverse fasi della vita (età fertile, gravidanza, menopausa);
- gli uomini presentano una maggiore incidenza di patologie cardiovascolari in età più precoce e un diverso profilo metabolico;
- la risposta all'integrazione alimentare può variare in funzione di differenze ormonali, composizione corporea e microbiota.

Integrare la prospettiva di genere nella nutraceutica e nella nutrizione clinica significa, quindi, passare da un approccio standard e valido per tutti a una consulenza realmente personalizzata.

Il farmacista, grazie alla sua accessibilità e continuità di relazione con il paziente, è in una posizione privilegiata per intercet-



tare queste differenze e tradurle in consigli mirati.

Così l'evoluzione verso il farmacista con un profilo più clinico non è più un'opzione ma una traiettoria inevitabile.

Significa sviluppare competenze trasversali che includano:

- interpretazione dei bisogni di salute in chiave sistemica;
- capacità di counseling avanzato;
- utilizzo di dati e strumenti di monitoraggio;
- integrazione con percorsi di cura multidisciplinari.

Nutraceutica, nutrizione clinica e medicina di genere rappresentano ambiti privilegiati per esercitare e valorizzare queste

competenze. Il farmacista diventa un punto di riferimento nella prevenzione e nella gestione integrata del paziente, contribuendo a migliorare gli *outcome* di salute.

FORMAZIONE: IL VERO FATTORE ABILITANTE

La trasformazione del ruolo passa inevitabilmente dalla formazione. Non si tratta solo di aggiornamento scientifico ma di un cambiamento culturale: acquisire un approccio clinico, sviluppare capacità relazionali, imparare a lavorare per obiettivi di salute.

La nutraceutica e la nutrizione clinica rappresentano oggi un'opportunità concreta

per ridefinire il ruolo della farmacia e del farmacista. Non solo come luogo di dispensazione ma come centro di consulenza qualificata e presidio di salute territoriale.

Integrare anche la prospettiva delle differenze di genere consente di elevare ulteriormente la qualità del consiglio professionale, rendendolo più preciso, efficace e centrato sulla persona.

Per cogliere pienamente questa opportunità è necessario investire in competenze, visione e modelli organizzativi. Un percorso che, se ben strutturato, può rafforzare il valore professionale del farmacista e il suo impatto sulla salute dei cittadini. ●

Creiamo insieme la farmacia di domani



 **PUNTOEFFE**
il riferimento per i
titolari di farmacia

Punto Effe è da 27 anni la rivista dei titolari di farmacia.
Uno sguardo a 360° **su tutto il "sistema sanità"**: farmacia
dei servizi, istituzioni, industria, approfondimenti scientifici,
strategia e digital healthcare

www.puntoeffe.it



Con il supporto DELLA SCIENZA

Integratori e fitoterapici per la pelle al sole: cosa funziona davvero nella fotoprotezione

L'uso di integratori nella preparazione al sole è ampiamente diffuso e rappresenta una richiesta frequente al banco. Tuttavia, per fornire un consiglio realmente efficace, è utile distinguere tra ciò che può favorire direttamente la melanogenesi e ciò che invece supporta la risposta fisiologica della pelle all'esposizione ai raggi UV.

L'abbronzatura è infatti una risposta adattativa complessa all'esposizione ai raggi UV: il danno al Dna nei cheratinociti attiva la proteina p53, con conseguente aumento di α -MSH e stimolazione dei melanociti alla produzione di melanina tramite tirosinasi. In questo contesto la disponibilità di precursori come la tirosina non rappresenta generalmente un fattore limitante negli individui sani, rendendo poco plausi-

bile l'idea di aumentare l'abbronzatura tramite "substrati".

UNA PROTEZIONE SISTEMICA

Il beta-carotene, spesso associato alla preparazione al sole, non stimola direttamente la melanogenesi. Si accumula invece nello strato corneo, conferendo una colorazione giallo-aranciata e svolge un'azione antiossidante. Una metanalisi ha evidenziato un modesto aumento della Dose minima eritematosa (Med) dopo almeno 10-12 settimane di integrazione, indicativo di un effetto fotoprotettivo sistemico limitato. Tuttavia, alte dosi sono state associate a un aumento del rischio di tumore polmonare nei fumatori, suggerendo cautela nell'uso.

Più solido è invece il razionale della foto-

protezione sistemica. L'estratto di *Polypodium leucotomos*, una felce tropicale, ha dimostrato, in studi randomizzati controllati, la capacità di aumentare la Med, ridurre l'eritema e limitare il danno al Dna, grazie a proprietà antiossidanti e immunomodulanti.

Analogamente, la nicotinamide (vitamina B3) agisce sui meccanismi di riparazione del Dna. Uno studio randomizzato ha evidenziato una riduzione significativa dei carcinomi cutanei non melanoma in soggetti ad alto rischio.

Tra i carotenoidi l'astaxantina mostra effetti su elasticità, idratazione cutanea e stress ossidativo, mentre i polifenoli (flavanoli del cacao, catechine del tè verde e altri polifenoli) contribuiscono a una protezione, seppur modesta ma documentata-



ta, dal danno UV e al miglioramento del microcircolo cutaneo.

IL RUOLO DEL FARMACISTA

Nel complesso, l'integrazione non va interpretata come uno strumento per "aumentare l'abbronzatura", quanto piuttosto come un supporto alla fotoprotezione sistemica. In questo contesto, una migliore risposta allo stress ossidativo contribuisce a una pelle più resiliente e, indirettamente, a un'abbronzatura più uniforme.

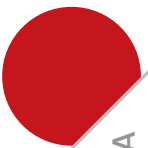
Il farmacista svolge un ruolo chiave nel promuovere un'informazione corretta: la preparazione al sole non dovrebbe essere intesa come stimolo alla pigmentazione, ma come strategia integrata di fotoprotezione, in cui l'integrazione rappresenta un supporto e non una soluzione autonoma. ●

FONTI

.....

"Alpha-Tocopherol Beta-Carotene Cancer Prevention Study Group. The effect of vitamin E and beta carotene on the incidence of lung cancer". *N Engl J Med.* 1994; 330:1029-1035. | Chen AC, Martin AJ, Choy B, et al. « A Phase 3 randomized trial of nicotinamide for skin-cancer chemoprevention". *N Engl J Med.* 2015; 373:1618-1626. | Tominaga K, Hongo N, Karato M, Yamashita E. "Cosmetic benefits of astaxanthin on humans". *Acta Biochim Pol.* 2012;59(1):43-47. | Köpcke W, Krutmann J. "Protection from sunburn with beta-carotene: a meta-analysis". *Photochem Photobiol.* 2008;84(2):284-288. | Nichols JA, Katiyar SK. "Skin photoprotection by natural polyphenols: anti-inflammatory, antioxidant and DNA repair mechanisms". *Arch Dermatol Res.* 2010; 302:71-83. | Omenn GS, Goodman GE, Thornquist MD, et al. "Effects of a combination of beta carotene and vitamin A on lung cancer and cardiovascular disease". *N Engl J Med.* 1996; 334:1150-1155. | Slominski A, Tobin DJ, Shibahara S, Wortsman J. "Melanin pigmentation in mammalian skin and its hormonal regulation". *Physiol Rev.* 2004;84(4):1155-1228. | Heinrich U, Neukam K, Tronnier H, Sies H, Stahl W. "Long-term ingestion of high flavanol cocoa provides photoprotection against UV-induced erythema". *J Nutr.* 2006;136(6):1565-1569.

.....



Un'ampia gamma DI PROPRIETÀ

Il cannabidiolo, in formulazioni diverse, viene utilizzato come supporto nella gestione del dolore e dell'infiammazione locale

Il cannabidiolo (Cbd) per uso vaginale trova impiego come coadiuvante nella gestione del dolore e dell'infiammazione a livello vulvovaginale e del pavimento pelvico, in particolare in condizioni come vulvodinia, dispareunia, endometriosi e ipertono muscolare pelvico. L'interesse per queste formulazioni - disponibili soprattutto come ovuli, gel o creme - è legato alle proprietà antinfiammatorie, analgesiche e miorilassanti del composto, che agisce localmente modulando i meccanismi della nocicezione e della risposta infiammatoria.

MECCANISMO D'AZIONE

In questa formulazione il Cbd è utilizzato soprattutto per il suo effetto antinfiammatorio, analgesico e rilassante muscolare a livello locale. Esercita i suoi effetti a livello vaginale attraverso la modulazione del sistema endocannabinoide (Ecs), presente nella mucosa genitale, nel tessuto connettivo e nel pavimento pelvico. Il Cbd non è un agonista diretto ad alta affinità dei recettori CB1 e CB2 ma agisce come modulatore allosterico negativo di CB1 e come modulatore funzionale del tono endocannabinoide, anche tramite l'inibizione dell'enzima FAAH (*fatty acid amide hydrolase*), con conseguente aumento dei livelli di anandamide.

Inoltre, il Cbd interagisce con recettori non-cannabinoidi coinvolti nella nocicezione e nell'infiammazione, in particolare

TRPV1 (*Transient Receptor Potential Vanilloid 1*), di cui è agonista funzionale: l'attivazione seguita da desensibilizzazione di TRPV1 contribuisce alla riduzione dell'ipersensibilità periferica. Sono stati descritti anche effetti su recettori 5-HT1A, PPAR- γ e canali ionici voltaggio-dipendenti, con potenziale contributo alla modulazione della trasmissione nocicettiva e alla regolazione della risposta infiammatoria.

EFFETTI LOCALI

Nel complesso, l'azione locale del Cbd si traduce in una riduzione della produzione di citochine pro-infiammatorie, una modulazione della sensibilizzazione periferica e un possibile effetto miorilassante indiretto sulla muscolatura liscia e striata del pavimento pelvico, meccanismi rilevanti nella gestione del dolore vulvovaginale e dell'ipertono pelvico.

Viene solitamente proposto sotto forma di ovuli vaginali, creme o gel intimi per trattare condizioni quali la dispareunia, endometriosi, vulvodinia e secchezza vaginale. Questo perché, grazie al suo meccanismo d'azione, può aiutare a rilassare la muscolatura del pavimento pelvico, ridurre l'infiammazione locale, diminuire il dolore da contrazione o irritazione. Gli studi clinici sono ancora limitati, benché promettenti, e quindi per l'utilizzo ci si basa spesso sulle evidenze preliminari o sull'esperienza clinica del terapeuta.



COMPOSIZIONE E ALLESTIMENTO DI OVULI VAGINALI A BASE DI CBD

Esempio formulativo

- Materiali: becher, bacchetta di vetro, bilancia, stampo per ovuli, bagnomaria
- Cbd 10mg/ovulo
- Peg 4000 60%
- Peg 400 40%

Dopo aver accuratamente pesato il cannabidiolo necessario per la preparazione, si procede ad allestire la base per gli ovuli.

Calcolare la quantità necessaria di eccipiente per riempire gli ovuli richiesti. Allestire una base con il 60% di Peg 4000 e il 40% di Peg400 solubilizzandoli a bagnomaria fino ad avere un liquido omogeneo. Si procederà quindi a riempire 10 stampi di ovuli; una volta raffreddati, potremo aprire gli stampi e pesare gli ovuli. Il peso totale ci permetterà di calcolare la quantità di Peg 4000 e Peg 400 necessaria per la preparazione, con una semplice pro-

porzione. Consigliato l'incremento di tutte le pesate (compreso il principio attivo) del 10-20% per compensare eventuali perdite durante la lavorazione. Importante miscelare il Cbd precedentemente tritato nei Peg e mantenere in agitazione prima di riempire gli stampi per evitare fenomeni di precipitazione del principio attivo. Si controllerà l'uniformità di massa, dell'aspetto, il numero di unità posologiche e la tenuta del confezionamento. ●



Un approccio MIRATO

Ragadi, come riconoscerle e trattarle:
dal consiglio in farmacia ai rimedi disponibili

Le ragadi sono piccole fissurazioni della pelle o delle mucose che, pur essendo lesioni superficiali, possono provocare dolore intenso e compromettere la qualità della vita, richiedendo un approccio terapeutico mirato e una corretta consulenza al paziente. Possono comparire in diversi distretti corporei - dal capezzolo all'area anale, fino a mani, piedi e labbra - e sono spesso correlate a fattori meccanici, infiammatori o a un'alterazione della barriera cutanea.

In farmacia la gestione delle ragadi prevede una valutazione attenta della sede, della gravità e delle cause del disturbo, orientando il consiglio verso trattamenti appropriati che possono includere prodotti emollienti e riparatori, preparazioni galeniche e, in alcuni casi, rimedi di origine fitoterapica o omeopatica. Resta centrale anche l'educazione del paziente alle corrette misure igieniche e preventive e, quando i sintomi persistono o si aggravano, l'indicazione a rivolgersi al medico per una valutazione clinica più approfondita.

RAGADI AL SENO DURANTE L'ALLATTAMENTO

Tra le localizzazioni più frequenti, le ragadi del capezzolo rappresentano una condizione comune soprattutto durante l'allattamento. In questi casi *Castor equi* in tintura madre e/o estratto fluido può essere usato anche per uso topico. Si trova in commercio in pomate e unguenti che

hanno come indicazione terapeutica screpolature e ragadi del capezzolo dovute all'allattamento: nelle prime fasi il dolore al seno e la sensazione di bruciore sono tra i problemi più frequentemente riscontrati dalle neomamme. Questi fastidi potrebbero durare alcuni giorni per poi sparire del tutto ma qualora diventino più intensi, è bene evitare il fai da te e valutare le varie possibilità terapeutiche.

L'attacco scorretto del bambino al capezzolo, soprattutto nei primi giorni di vita, può provocare lacerazioni e piccole fissurazioni lineari, ragadi, molto dolorose per la madre. Il consiglio per la neomamma è di farsi supportare dall'ostetrica o dal pediatra per verificare che il bambino adotti una posizione corretta, di indossare paracapezzoli all'occorrenza durante l'allattamento, di detergere accuratamente la parte con sapone neutro, applicando sempre una pomata o unguento a base di *Castor equi*, per favorire la riparazione della pelle aiutando a ripristinare la normale barriera cutanea.

Le soluzioni terapeutiche da consigliare sono diverse in funzione della problematica riportata e della gravità. Olio di mandorle dolci, la cui azione riparatrice è certamente più blanda, sarà consigliato nei casi di semplici screpolature o come elasticizzante per il seno, soprattutto nel terzo trimestre di gravidanza per nutrire la pelle, prevenire le smagliature e ammorbidire l'aureola del capezzolo preparandolo all'allattamento.

Si possono allestire inoltre preparazioni galeniche a base di lanolina e olio di mandorle dolci; la lanolina è un emolliente naturale e insieme all'olio di mandorle dolci sarà un buon riparatore per l'area del capezzolo. Esistono poi preparati a base di acido ialuronico o composizioni con acido ialuronico e sulfadiazina argentea, per condizioni più gravi, e tutta una serie di linimenti, prodotti direttamente dalle varie aziende del settore, che si occupano in prevalenza di prima infanzia. Alcuni di questi hanno il vantaggio che non occorre risciacquare la parte prima di attaccare il bambino al seno, cosa consigliata invece con tutti i rimedi proposti in precedenza.

Compito del farmacista, in base alla situazione della paziente: scegliere tra un semplice emolliente e idratante piuttosto che un rimedio più curativo. Sarà opportuno invece rimandare la paziente al suo medico curante e/o al ginecologo nel caso la situazione non si risolva in tempi brevi o se la zona diventasse particolarmente arrossata e dolente, per prevenire o gestire l'insorgenza di un ingorgo mammario o di una mastite.

RAGADI ANALI

Le ragadi anali sono ulcerazioni della mucosa del canale anale la loro origine è comunemente associata a stipsi o diarrea cronica. Dal punto di vista fisiopatologico, la lesione iniziale induce uno spasmo dello

sfintere anale interno, con conseguente riduzione della perfusione ematica locale e ritardo nei processi di guarigione. La sintomatologia riportata più frequentemente è di dolore acuto durante la defecazione e lieve sanguinamento.

Nell'ambito della fitoterapia utili sono pomate a base di elicriso e amamelide e tutte quelle piante che hanno un tropismo sui vasi sanguigni. Importante è raccomandare sempre una corretta igiene intima (può sembrare banale ma non sempre è scontata) e l'utilizzo di biancheria di cotone evitando indumenti attillati. La terapia farmacologica prevede l'uso di anestetici locali, corticosteroidi e calcio-antagonisti per uso topico. Da associare, quando sia necessario, l'integrazione con fibre o lassativi osmotici per facilitare la defecazione: e comunque occorre consigliare l'aumento dell'apporto idrico.

RAGADI CUTANEE DI MANI E PIEDI

Le ragadi cutanee (mani e piedi) si verificano in presenza di xerosi cutanea e ispessimento dello strato corneo, spesso aggravati da fattori ambientali o da condizioni lavorative. Molto spesso l'uso di solventi o detersivi senza l'uso di guanti può causare fissurazioni dolorose alle mani. Occorre innanzitutto educare all'uso di protezioni se si maneggiano sostanze potenzialmente nocive per la barriera cutanea. Possono essere utili preparati, anche galenici, a base di urea, come cheratolitici e creme mani con funzioni di barriera ed emollienti. Occorre rimandare al medico curante o allo specialista dermatologo i casi più gravi, invece di avventurarsi in consigli di prodotti cortisonici, anche se da banco, per evitare di "tap-pare" un sintomo importante e ritardare la diagnosi e la terapia adeguata.

RAGADI DELLE LABBRA

Le ragadi delle labbra sono generalmente correlate a condizioni ambientali avverse o a carenze nutrizionali. In particolare di vitamine del gruppo B. Alle volte possono essere la conseguenza o effetto collaterale di terapie farmacologiche particolarmente aggressive. Si provvederà a trovare emollienti, in crema o stick, adatti alla gravità del caso; molto utili sono i



preparati a base di vitamina E; in caso di chelite angolare si integrerà con una supplementazione orale di vitamine del gruppo B. In caso di sintomi persistenti, sarà utile indirizzare il paziente/cliente al medico per scongiurare una sovrainfezione da stafilococco, nella maggior parte dei casi, o fungina.

IL RICORSO AI RIMEDI OMEOPATICI

Accanto ai trattamenti tradizionali e fitoterapici, alcuni pazienti si orientano anche verso rimedi omeopatici, utilizzati con l'obiettivo di ridurre dolore, infiammazione e favorire la cicatrizzazione. Tra i più comuni *Paeonia officinalis* (cicatrizzante), *Ratanhia* (dolore pungente), *Nitricum acidum* (dolore a scheggia) e *Aesculus hippocastanum* (per congestione venosa), in basse diluizioni 5-9CH, 3 grani 3 volte al giorno come unitario o all'interno di rimedi composti. Localmente si può usare *Calendula TM*, diluendone 20 gocce in mezzo bicchiere d'acqua e facendo poi dei lavaggi sulla zo-

na indicata, o ancora *Arnica TM* e *Calendula TM* per spennellature locali. Sempre utile in caso di ragadi anali associare *Aesculus hippocastanum* 1D macerato glicerinato, alla dose di 40-50 gocce 2 volte al giorno da prendere per bocca: agisce riducendo la congestione venosa in vicinanza dell'ano e quindi l'infiammazione locale.

Per le ragadi al seno si può consigliare *Chamomilla* per capezzoli infiammati e molto sensibili; *Croton tiglium* per capezzoli molto dolenti al tatto con dolori radianti; *Lycopodium clavatum* per ragadi dolorose con sanguinamento dai dotti lattiferi; *Nitricum acidum* per capezzoli ipersensibili e discromici; *Petroleum* per capezzoli pruriginosi; *Phytolacca decandra* per capezzoli dolenti e fessurati con dolore irradiato; *Pulsatilla nigricans* per dolori che si estendono al torace, al collo e lungo la schiena; *Sepia officinalis* per ragadi profonde e dolenti; *Staphysagria* per dolore al capezzolo all'inizio della montata latte; *Sulphur* per capezzoli cocenti e brucianti dopo l'allattamento. ●

Efficacia DA VERIFICARE

Esosomi e cosmetica avanzata: nuovi vettori di rigenerazione cutanea o semplice marketing?

Negli ultimi anni la ricerca dermocosmetica ha acceso i riflettori sulle vescicole extracellulari (EV), e in particolare sugli esosomi, come nuovi protagonisti della medicina rigenerativa e della skincare avanzata.

COSA SONO GLI ESOSOMI E A COSA SERVONO IN NATURA

Gli esosomi sono vescicole extracellulari con un diametro di 30–150 nanometri (nm), costituite da una membrana lipidica che racchiude materiale genetico (tra cui DNA, RNA, mRNA), lipidi (ceramidi e colesterolo) e proteine (come fattori di crescita, citochine ed enzimi).

Queste nano vescicole sono naturalmente rilasciate nello spazio extracellulare per esocitosi dalle cellule del corpo umano, degli animali e dei vegetali, ma possono anche essere prodotte mediante tecnologie farmaceutiche. Si ritiene che svolgano un ruolo fondamentale nella comunicazione intercellulare. La loro funzione fisiologica è infatti quella di trasferire segnali tra cellule, influenzando processi chiave come la riparazione e la rigenerazione dei tessuti.

Una volta raggiunta la cellula bersaglio, gli esosomi possono innescare la segnalazione interagendo con i recettori extracellulari oppure essere assorbiti tramite fusione diretta con la membrana plasmatica¹.

IN CONTINUA CRESCITA LE RICERCHE SUI METODI NON CHIRURGICI PER CONTRASTARE L'INVECCHIAMENTO

APPLICAZIONI TOPICHE DI ESOSOMI

L'utilizzo degli esosomi in formulazioni topiche è iniziato in virtù dei loro molteplici benefici terapeutici². In uno studio condotto da Kim *et al.*³, è stata documentata l'applicazione sulla pelle di vescicole extracellulari derivate da cellule staminali mesenchimali ottenute da sangue del cordone ombelicale umano. Questa applicazione, testata su campioni di pelle umana *ex vivo*, ha mostrato un aumento dell'espressione di geni associati alla matrice extracellulare cutanea, contribuendo ai processi di ringiovanimento. In particolare, è stata osservata una maggiore espressione di collagene di tipo I ed elastina. I risultati suggeriscono che tali esosomi vengano assorbiti dalla pelle e possano promuovere la sintesi di questi componenti fondamentali.

Oltre alle proprietà rigenerative, le cellule staminali mesenchimali svolgono un

ruolo rilevante anche nel trattamento della pelle sensibile. Sfruttando tali capacità, è possibile sviluppare trattamenti con gli esosomi ottenuti da queste cellule, in grado di riparare e lenire la pelle soggetta a irritazioni e infiammazioni. Questi approcci aprono la strada a trattamenti sempre più mirati nella cura e nella rigenerazione cutanea.

PERCHÉ GLI ESOSOMI INTERESSANO LA COSMETICA

La continua ricerca di interventi per contrastare gli effetti dell'invecchiamento ha portato a una crescente domanda di metodi estetici non chirurgici. In questo contesto, gli esosomi hanno attirato notevole attenzione per le loro proprietà rigenerative e per il potenziale di influenzare processi come la guarigione delle ferite, il miglioramento delle cicatrici e la crescita dei capelli.

La dermatologia e la medicina antinvecchiamento rigenerativa sono state tra le prime a sostenere questa tecnologia, e la loro adozione nel campo della chirurgia plastica è in aumento. Tuttavia, il numero di studi pubblicati resta ancora limitato.

L'interesse cosmetico deriva dalla capacità degli esosomi di agire in modo mirato sui meccanismi cutanei e di veicolare molecole funzionali direttamente alle cellule bersaglio, migliorando l'efficacia degli attivi. La pelle rappresenta infatti una barriera



altamente selettiva: lo strato corneo, insieme alle giunzioni dello strato granuloso, limita fortemente la penetrazione delle sostanze. In questo contesto, gli esosomi potrebbero offrire un vantaggio grazie alla loro struttura lipidica e dimensione nanometrica, poiché sfruttano vie alternative come quella attraverso i follicoli piliferi.

PRINCIPALI APPLICAZIONI COSMETICHE DEGLI ESOSOMI

- **Effetto antietà e matrice extracellulare**

Dal punto di vista cosmetico, uno degli aspetti più interessanti degli esosomi è la capacità di contrastare i segni dell'invecchiamento cutaneo⁴⁵. Stimolando i fibroblasti, gli esosomi favoriscono la

sintesi di collagene ed elastina, proteine fondamentali per mantenere la pelle compatta ed elastica.

- **Azione antinfiammatoria**

Un ulteriore beneficio riguarda la capacità di modulare l'infiammazione. Possono favorire la polarizzazione dei macrofagi verso fenotipi antinfiammatori e ridurre

la produzione di citochine pro-infiammatorie, contribuendo a creare un ambiente favorevole alla guarigione. Questa azione è particolarmente rilevante nelle condizioni in cui il processo di riparazione cutanea è compromesso come nel caso di pelle sensibile o in presenza di infiammazione cronica.

• Idratazione e funzione barriera

Gli esosomi contribuiscono anche al mantenimento dell'idratazione cutanea stimolando fibroblasti e cheratinociti e favorendo la produzione di acido ialuronico, collagene ed elastina. Inoltre, possono rafforzare la funzione barriera dell'epidermide, riducendo la perdita d'acqua trans epidermica (TEWL) e migliorando la capacità della pelle di trattenere l'umidità.

• Discromie e uniformità dell'incarnato

Un altro ambito di interesse riguarda la regolazione della pigmentazione cutanea. Gli esosomi possono influenzare l'attività dei melanociti e modulare la produzione di melanina. Alcuni studi suggeriscono la possibilità di ridurre l'iperpigmentazione attraverso l'inibizione della tirosinasi e la modulazione di specifiche vie di segnalazione.

• Nuove frontiere: delivery e haircare

Oltre all'uso topico tradizionale, gli esosomi si stanno affermando come sistemi di rilascio transdermico, in grado di migliorare la biodisponibilità locale degli attivi. In ambito tricologico, possono stimolare le papille dermiche e la guaina epiteliale esterna, favorendo la crescita del capello e aumentando l'espressione di fattori di crescita come IGF-1, KGF e HGF.

QUALI ESOSOMI SI UTILIZZANO IN COSMETICA

Gli esosomi di origine animale non sono autorizzati. Attualmente si utilizzano principalmente esosomi di origine vegetale, per esempio derivati da piante come la *Centella asiatica*. Tuttavia, il loro comportamento nella pelle non è ancora completamente chiarito.

Permangono dubbi sulla possibilità di un reale dialogo molecolare tra esosomi vegetali e cellule umane, così come sulla loro stabilità strutturale e funzionale, trattandosi di strutture estremamente delicate.



LIMITI E PROSPETTIVE FUTURE

Nonostante i risultati promettenti, l'utilizzo degli esosomi in cosmetica presenta ancora diverse criticità:

- la maggior parte delle evidenze deriva da studi *in vitro* o su modelli animali, mentre i dati clinici sull'uomo sono ancora limitati;
- esistono inoltre problematiche legate alla standardizzazione dei processi di isolamento, alla variabilità delle fonti cellulari, ai costi elevati e alle questioni regolatorie. La loro complessità biologica rende difficile garantire stabilità, purezza e riproducibilità;
- dal punto di vista regolatorio, sarà fondamentale definire linee guida chiare per il loro impiego;
- esistono anche possibili risvolti ancora da esplorare. Il professor Vincenzo Varraro - docente del Master in Medicina

Estetica presso l'Università di Camerino e l'Università di Roma Tor Vergata - richiama⁶ l'attenzione anche sui possibili rischi, sottolineando che gli esosomi possono trasmettere sia segnali fisiologici sia patologici: «A volte la loro attività può favorire la progressione di gravi malattie. Prima di enfatizzarne l'uso, è necessario attendere evidenze cliniche solide e dati di sicurezza adeguati».

IN DEFINITIVA

In conclusione, il mondo degli esosomi è ancora poco conosciuto e richiede cautela. Di conseguenza, è fondamentale evitare semplificazioni eccessive e mantenere un approccio scientifico prudente: più che una tecnologia consolidata, gli esosomi rappresentano oggi una direzione di ricerca ad alto potenziale, ma ancora da validare clinicamente. ●

BIBLIOGRAFIA

1. Gurung, S., Perocheau, D., Touramanidou, L. et al. «Il viaggio dell'esosoma: dalla biogenesi all'assorbimento e alla segnalazione intracellulare». *Cell Commun Signal* 19, 47 (2021). <https://doi.org/10.1186/s12964-021-00730-1> | 2. Harsha Sreeraja, R. AnuKiruthika, K.S. Tamilselvia, D. Subha. "Exosomes for skin treatment: Therapeutic and cosmetic applications". *Nano TransMed Volume 3, dicembre 2024, 100048* | 3. Yoon-Jin Kim, Sae mi Yoo, Hwan Hee Park, Hye Jin Lim, Yu-Lee Kim, Seunghee Lee, Kwang-Won Seo, Kyung-Sun Kang "Exosomes derived from human umbilical cord blood mesenchymal stem cells stimulates rejuvenation of human skin". *Biochemical and Biophysical Communications*, 493 (2017) 1102-1108. | 4. Villarreal-Gómez, L.J.; Origel-Lucio, S.; Hernández- Hernández, D.A.; Pérez-González, G.L. "Use of Exosomes for Cosmetics Applications". *Cosmetics* 2025, 12, 9. <https://doi.org/10.3390/cosmetics12010009> | 5. Hajjiliasgary Najafabadi et al. "Exosomes in skin photoaging: biological functions and therapeutic opportunity". *Cell Communication and Signaling* (2024) 22:32 <https://doi.org/10.1186/s12964-023-01451-3> | 6. Marotta, F. (2025). "Esosomi: che cosa sono i nuovi alleati della medicina estetica e rigenerativa". *Vanity Fair* <https://www.vanityfair.it/gallery/benefici-esosomi-cosa-sono-medicina-estetica-rigenerativa>



Da oltre 45 anni nel Dolore.

Grünenthal ha sviluppato in Italia la gestione del dolore e continua ad evolverla, ogni giorno, insieme a medici, pazienti e farmacisti.

Una crescita VERTIGINOSA

Pet economy, in Italia spesa a 6,7 miliardi nel 2024, +76% in dieci anni. Un'analisi di Confartigianato

La *pet economy* italiana continua a crescere a ritmi sostenuti: nel 2024 la spesa per prodotti e servizi per animali da compagnia ha raggiunto 6,7 miliardi di euro, con un incremento del 76% nell'ultimo decennio. Il dato emerge dall'analisi di Confartigianato, che evidenzia come oltre una famiglia su tre possieda almeno un animale domestico, confermando il ruolo sempre più centrale dei pet nei consumi e nel tessuto economico nazionale.

MERCATO TRAINATO DA PRODOTTI E SERVIZI

Nel dettaglio, la spesa complessiva per animali da compagnia si attesta a 6.747 milioni di euro nel 2024. La quota principale, pari all'80,3% (5.415 milioni), riguarda l'acquisto di prodotti come alimenti, farmaci veterinari, articoli per la toelettatura e accessori, mentre il restante 19,7% (1.332 milioni) è destinato ai servizi, tra cui prestazioni veterinarie, toelettatura, addestramento e ospitalità.

L'incremento del 76% registrato negli ultimi dieci anni risulta nettamente superiore rispetto alla crescita media della spesa complessiva delle famiglie italiane, ferma al +9,4% nello stesso periodo, segnalando un dinamismo strutturale del comparto pet.

OLTRE 10 MILIONI DI FAMIGLIE CON ANIMALI DOMESTICI

Secondo la rilevazione, in Italia sono circa

10 milioni le famiglie che possiedono almeno un animale domestico, pari al 37,7% del totale. Gli animali da compagnia presenti nelle case degli italiani sono stimati in 25,5 milioni.

La diffusione dei pet è cresciuta anche sul lungo periodo: nel 2015 la quota di famiglie con animali era pari al 36,2%, salita al 37,7% nel 2024. Un aumento contenuto ma costante, che riflette la progressiva *pet humanization* e il riconoscimento degli animali come membri del nucleo familiare.

CRESCONO IMPRESE ARTIGIANE E OCCUPAZIONE NEL SETTORE

La filiera coinvolge in modo rilevante il tessuto produttivo artigiano. Le imprese artigiane attive nei servizi di cura degli animali da compagnia sono 3.440, pari al 59% delle 5.826 imprese totali del comparto, con 4.231 addetti (53,9% del totale). Su base annua, le imprese artigiane crescono del 5,2%, mentre nel confronto decennale risultano quasi raddoppiate (+92,3%), segnalando l'emergere di nuove opportunità imprenditoriali legate ai servizi per i pet.

LE REGIONI CON LA MAGGIORE SPESA PER ANIMALI DOMESTICI

La distribuzione territoriale evidenzia una forte concentrazione della spesa in alcune regioni. In testa si colloca la Lombardia con 1.396 milioni di euro (20,7% del totale nazionale), seguita da Lazio (882

milioni, 13,1%), Veneto (652 milioni, 9,7%), Emilia-Romagna (629 milioni, 9,3%), Piemonte (616 milioni, 9,1%) e Toscana (552 milioni, 8,2%). Queste sei regioni concentrano complessivamente il 70,1% della spesa nazionale.

A livello provinciale, i valori più elevati si registrano a Roma (662 milioni, 9,8% del totale), Milano (481 milioni, 7,1%) e Torino (325 milioni, 4,8%), seguite da Brescia, Bologna, Firenze e Napoli, ma anche Bergamo, Genova, Padova, Verona, Varese, Monza e Brianza, Venezia, Treviso e Vicenza, a conferma di una maggiore incidenza nelle aree metropolitane.





LA DINAMICA DELLE IMPRESE

La crescita annua delle imprese artigiane impegnate nei servizi per animali supera la media in Piemonte (+8,3%), Puglia (+7,7%) e Lazio (+5,7%), con incrementi significativi anche in Lombardia e Veneto (entrambe +4,7%), Toscana (+2,4%) ed Emilia-Romagna (+0,6%). A livello provinciale spiccano Bergamo (+13,8%), Torino (+13,6%), Verona (+8,9%), Lecce (+8,0%) e Brescia (+7,9%), mentre risultano in flessione Bologna (-1,5%) e Vicenza (-4,0%).

Nel confronto decennale, si registrano crescite a tripla cifra del numero di impre-

se specializzate nei servizi di cura dei pet, in particolare a Brescia (+186,8%), Venezia (+184,2%), Bergamo (+182,9%), Napoli (+139,1%) e Verona (+132,4%).

UN SETTORE STRUTTURALE

Secondo Confartigianato la passione degli italiani per gli animali domestici si configura ormai come un fenomeno economico strutturale, capace di generare occupazione, nuova imprenditorialità e valore aggiunto diffuso sul territorio. La *pet economy* si consolida così come uno dei comparti più dinamici dei consumi familiari, con prospettive

di ulteriore espansione legate alla crescente attenzione per benessere, salute e qualità della vita degli animali da compagnia.

«I nostri dati», commenta il presidente di Confartigianato Marco Granelli, «confermano che la passione degli italiani per gli animali domestici non è solo un fenomeno sociale ma un vero motore economico capace di generare occupazione, nuova imprenditorialità artigiana e valore aggiunto diffuso sui territori. Un segnale chiaro: la *pet economy* è ormai una componente strutturale dei consumi e del tessuto produttivo del Paese». ●

Un quadro ARTICOLATO

Nel 2024 quasi quattro cittadini su dieci hanno ricevuto almeno una prescrizione di antibiotici, con una prevalenza d'uso nei primi quattro anni di vita e negli over 85. La spesa complessiva si attesta sui 1.501,4 milioni di euro (25,47 euro pro capite). È quanto emerge dal Rapporto "L'uso degli antibiotici in Italia. Rapporto Nazionale 2024", curato dall'Osservatorio nazionale sull'impiego dei medicinali (Osmed) dell'Aifa, il cui obiettivo è quello di monitorare l'andamento dei consumi e della spesa degli antibiotici, individuando le aree di potenziale inappropriata d'uso.

Le analisi dei consumi degli antibiotici per uso umano presentate nel Rapporto riguardano sia l'uso in regime di assistenza convenzionata - con focus sulla prescrizione nella popolazione pediatrica, negli anziani e di fluorochinoloni in sottogruppi specifici di popolazione - sia l'uso in ambito ospedaliero. Sono inoltre presenti i dati di spesa relativi all'acquisto privato di antibiotici di fascia A, i dati di consumo degli antibiotici non sistemici e i dati di consumo italiani rispetto a quelli degli altri Paesi europei.

I PUNTI SALIENTI

- Nel 2024 in Italia il consumo complessivo di antibiotici per uso sistemico e non sistemico, comprendente sia l'utilizzo a livello territoriale (a carico del Ssn e in acquisto privato) che in ambito ospedaliero, è stato di 49,1 DDD/1000 abitanti die, per una spesa complessiva di 1.501,4 milioni di euro (25,47 euro pro capite).
- Per gli antibiotici erogati in regime di assistenza convenzionata, si conferma l'ampia variabilità regionale, caratterizzata da consumi più elevati al Sud, rispetto al Centro e al Nord (17,8 vs 16,5 vs 12,6 DDD/1000 abitanti die), con andamenti eterogenei rispetto all'anno precedente (mentre al Sud si registra una riduzione del 5,8%, sia al Nord che al Centro si osservano lievi incrementi, rispettivamente dell'1,5% e dell'1,3%).
- Circa il 90% del consumo di antibiotici a carico del Ssn (15,1 DDD/1000 abitanti die) viene erogato in regime di assistenza convenzionata, con quasi quattro cittadini su dieci che ricevono almeno una prescrizione di antibiotico nel corso del 2024.
- Si conferma una maggiore prevalenza d'uso di antibiotici nelle fasce estreme, con un livello più elevato nei primi quattro anni di vita (47,8% per i maschi e 45,1% per le femmine) e dopo gli 85 anni (57,7% negli uomini e 53,9% nelle donne), con utilizzo più frequente per le femmine nelle fasce d'età intermedie e per i maschi in quelle estreme.
- Le penicilline in associazione agli inibitori delle beta-lattamasi, con 6 DDD/1000 abitanti die, si confermano a livello nazionale la classe a maggior

Gli esiti del Rapporto Osmed-Aifa sull'uso degli antibiotici in Italia nel 2024. In lieve calo i consumi, che si mantengono più elevati al sud

consumo (40% del totale), seguita dai macrolidi, dalle cefalosporine di terza generazione e dai fluorochinoloni.

- Rispetto al 2023, si osserva una lieve riduzione dei consumi totali (-1,5%); le categorie che hanno maggiormente contribuito a questo trend sono i fluorochinoloni, le cefalosporine di terza generazione e le associazioni di penicilline (compresi inibitori delle beta-lattamasi), mentre rimangono stabili i consumi dei macrolidi.
- Nonostante la riduzione osservata, in Italia si osserva ancora una spiccata preferenza per molecole ad ampio spettro. I valori del rapporto tra il consumo di antibiotici ad ampio spettro e il consumo di antibiotici a spettro ristretto sono più elevati rispetto alla gran parte dei Paesi europei.
- La quota di antibiotici Access considerati di prima scelta (54,8% dei consumi totali) rimane al di sotto del target del



L'uso degli antibiotici in Italia

Rapporto Nazionale Anno 2024

60% raccomandato dall'Oms (innalzato al 65%, da raggiungere entro il 2030, dalla raccomandazione del Consiglio dell'Ue di marzo 2023).

- Nel *setting* ospedaliero nessuno degli obiettivi del Pncar è stato raggiunto, a eccezione della riduzione del consumo dei fluorochinoloni. In particolare, l'indicatore relativo ai carbapenemi mostra un incremento dei consumi di oltre il 50% nel periodo 2019-2024.

- In ambito ospedaliero, inoltre, la proporzione del consumo di antibiotici ad ampio spettro e/o di ultima linea sul consumo totale di antibiotici sistemici a livello ospedaliero, che si è attestato nel 2024 a 50,9%, è ben al di sopra di quella registrata in ambito europeo, pari al 39,6%.

IL FATTORE RESISTENZA

Come previsto dal Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (Pncar) 2022-2025, anche in questa nuova edizione del Rapporto una sezione è dedicata al confronto tra l'utilizzo degli antibiotici in ambito veterinario e umano ed è stata condotta un'analisi per approfondire la comprensione dei fattori di rischio responsabili della diffusione dell'antibiotico-

resistenza. Vengono inoltre analizzati i dati delle resistenze in relazione ai consumi, evidenziando che azioni di *antimicrobial stewardship* finalizzate all'uso prudente degli antibiotici. Se sostenute nel tempo, permetterebbero di ridurre in maniera rilevante i livelli di resistenza nelle Regioni italiane.

Il tema è cruciale, nell'ottica di una salute pubblica che, come più volte ribadito dal presidente di Aifa Robert Nisticò, deve rientrare in una visione One Health, che garantisca la sostenibilità complessiva dei sistemi sanitari e favorisca l'innovazione. In questo senso la battaglia contro l'uso improprio di farmaci - e nel caso specifico a favore dell'impiego degli antibiotici raccomandati dall'Ue rispetto a quelli ad ampio spettro - è da considerarsi prioritaria •

* FONTE

<https://www.aifa.gov.it/-/uso-degli-antibiotici-in-italia-rapporto-nazionale-anno-2024>

Automedicazione AL FEMMINILE

Donne più esposte ai disturbi ma competenti nella gestione della salute: il 78,8% ricorre ai farmaci da banco. I numeri del Rapporto Assosalute-Censis



Michele Albero,
presidente
di Assosalute

Le donne sono più esposte ai piccoli disturbi di salute, ricorrono frequentemente ai farmaci da banco per gestirli e mostrano livelli elevati di competenza e consapevolezza nella cura quotidiana. È questo il quadro che emerge dai dati del Rapporto Assosalute-Censis "Donne e automedicazione responsabile", presentato in occasione della Giornata nazionale della salute della donna, che si celebra in Italia il 22 aprile.

Secondo i dati illustrati durante l'incontro, il 93,9% delle donne ha sofferto di almeno un piccolo disturbo nell'ultimo anno e il 75,7% di almeno due, una maggiore esposizione rispetto agli uomini che, tuttavia, non si traduce in fragilità ma in esperienza e capacità di gestione della salute. Le donne, convivendo più frequentemente con questi disturbi, sviluppano infatti una conoscenza più approfondita della propria salute e una maggiore capacità di utilizzo appropriato dei farmaci di automedicazione.

I piccoli disturbi incidono concretamente sulla vita quotidiana delle donne. Oltre la metà dichiara infatti un impatto negativo sulla qualità della vita. A questo si aggiunge il tema dei dolori mestruali, che riguardano il 91,8% delle donne e incidono negativamente nel 71% dei casi, confermando come il benessere femminile sia ancora oggi condizionato da fattori spesso sottovalutati nelle politiche sanitarie.

In questo scenario, l'automedicazione si

conferma una risorsa fondamentale per la gestione dei disturbi minori e per la continuità delle attività quotidiane.

AUTOCURA RESPONSABILE

Il ricorso ai farmaci da banco è ampiamente diffuso: il 78,8% delle donne dichiara di utilizzare farmaci di automedicazione e, per quasi l'80%, questi rappresentano un aiuto concreto nella vita quotidiana. Grazie a tali strumenti terapeutici, le donne riescono a mantenere attive le proprie responsabilità personali, familiari e professionali.

Il dato evidenzia come l'automedicazione responsabile sia parte integrante della cultura sanitaria e della gestione della salute nella popolazione femminile.

Il rapporto mette in luce anche livelli elevati di attenzione e responsabilità nella gestione dei farmaci. In particolare, il 93,1% delle donne legge il foglietto illustrativo, il 90,3% controlla le scadenze e l'88,2% si rivolge al medico se il disturbo non passa, segno di un approccio informato e prudente alla salute.

Questo percorso di gestione responsabile dei disturbi avviene spesso con il supporto dei professionisti sanitari del territorio: le donne, infatti, si prendono cura della salute propria e dei familiari con il supporto in prima istanza del farmacista e poi del medico di famiglia, confermando il ruolo della farmacia come primo punto di orienta-



mento per i bisogni di salute quotidiani. I dati sottolineano come le donne svolgano un ruolo centrale nella gestione della salute non solo personale, ma anche dell'intero nucleo familiare, inclusi figli e familiari anziani, contribuendo in modo significativo al funzionamento del Servizio sanitario nazionale e alla sostenibilità del sistema.

TECNOLOGIA E INFORMAZIONE

Un ulteriore elemento emerso riguarda l'utilizzo delle tecnologie digitali per la ricerca di informazioni sanitarie. Il 47,5% delle donne utilizza strumenti di intelligenza artificiale per ottenere informazioni su piccoli disturbi e farmaci di automedicazione ma con un livello di fiducia inferiore rispetto agli uomini, a conferma di un approccio più selettivo e prudente.

Secondo i dati presentati, l'intelligenza artificiale viene utilizzata come supporto informativo ma senza sostituire il confronto con i professionisti sanitari, in particolare farmacista e medico di medicina generale, che restano punti di riferimento nella gestione appropriata della salute.

PREVENZIONE, EDUCAZIONE SANITARIA E ALLEANZA TERRITORIALE

La salute delle donne rappresenta un tema anche sociale ed economico, poiché incide direttamente sul benessere delle famiglie e della collettività. L'attenzione alla salute femminile emerge come elemento chiave per la sostenibilità del sistema sanitario e per lo sviluppo di modelli di sanità territoriale basati sulla prossimità e sulla responsabilizzazione dei cittadini. In questa prospettiva, l'educazione sanitaria, la prevenzione e la collaborazione tra professionisti della salute e cittadini sono leve strategiche per rafforzare la consapevolezza e l'autonomia nella gestione della salute.

Un richiamo diretto al ruolo della farmacia come primo punto di riferimento per le donne è arrivato da Angela Margiotta, presidente di Farmaciste Insieme: «La farmacia è spesso il primo presidio di prossimità a cui le donne si rivolgono, il primo spazio in cui emerge un bisogno, una fragilità o una richiesta di orientamento. In

questo senso il ruolo del farmacista è fondamentale per accompagnare scelte di automedicazione corrette e consapevoli». A sottolineare la dimensione sociale e spesso invisibile del contributo femminile alla salute è stata anche Annalisa Mandorino, segretario generale di Cittadinanzattiva: «Le donne svolgono da sempre un ruolo fondamentale come informatrici di prossimità e come presidio quotidiano di salute dentro le famiglie e nelle comunità, soprattutto nei contesti più fragili. Questo contributo è enorme ma troppo spesso resta invisibile o viene dato per scontato».

«Le donne sono oggi protagoniste di un modello evoluto di gestione della salute: più esposte ai disturbi, ma anche responsabili», dichiara Michele Albero, presidente di Assosalute. «Proprio l'esperienza al femminile nell'approccio alla cura evidenzia come l'automedicazione correttamente utilizzata sia uno strumento cruciale di salute quotidiana e un mezzo fondamentale per esercitare in modo corretto la propria autonomia anche su un tema importante come quello del proprio benessere». ●

Evitare IL RISCHIO TRAPIANTO

Malattie rare,
rimborsabile
farmaco
per patologia
renale
fino a oggi priva
di soluzioni
terapeutiche
efficaci

L'Aifa ha decretato la rimborsabilità di Ip-tacopan per il trattamento di adulti con glomerulopatia da C3, una malattia renale ultra rara e progressiva che colpisce prevalentemente i giovani adulti, senza differenze di genere, e può evolvere verso l'insufficienza renale fino alla dialisi o al trapianto. La prevalenza italiana è di 1-1,5 casi ogni milione di persone.

La patologia può manifestarsi anche in età pediatrica ma generalmente la diagnosi avviene attorno ai 20/25 anni. I sintomi aspecifici contribuiscono a un diffuso ritardo diagnostico: proteinuria, ematuria, stanchezza, difficoltà di concentrazione, insonnia, ipertensione, edema e alterazioni della funzionalità renale.

«Il 40% dei pazienti a dieci anni dalla diagnosi ha bisogno di un trapianto di rene», ricorda Giuseppe Grandaliano, ordinario di Nefrologia alla Cattolica di Roma e direttore della Uoc di Nefrologia del Policlinico Gemelli. «La diagnosi di C3G richiede un inquadramento specialistico approfondito e si basa sulla biopsia renale, attualmente il gold standard diagnostico. Una diagnosi accurata è fondamentale non solo per confermare la patologia ma anche per orientare correttamente il percorso terapeutico. Un ruolo importante, in questo senso, lo svolge il Medico di medicina generale. Un semplice esame delle urine può rivelare elementi che consigliano il ricorso allo specialista».

UN TRATTAMENTO INNOVATIVO

La rimborsabilità sancita da Aifa è accompagnata dal riconoscimento dello status di innovatività in virtù del bisogno terapeutico insoddisfatto per i pazienti affetti da C3G, del vantaggio terapeutico aggiunto dimostrato negli studi clinici e della qualità delle evidenze, in quanto, grazie al suo meccanismo d'azione altamente selettivo agisce, sulla causa alla base della malattia rallentandone la progressione e contribuendo a preservare la funzione renale.

All'origine della patologia c'è il complemento, una componente del sistema immunitario costituita da un insieme di proteine che contribuiscono alla difesa dell'organismo: nella C3G questo sistema si attiva in modo anomalo e persistente, causando l'accumulo della proteina C3 nei glomeruli e un danno progressivo al rene. All'interno di questo meccanismo, il Fattore B svolge un ruolo chiave come "interruttore" della via alternativa del complemento. La molecola agisce bloccando selettivamente il Fattore B, riducendo l'attivazione incontrollata del complemento e contribuendo a proteggere i glomeruli dal danno infiammatorio.

«Fino a oggi, la glomerulopatia da C3 era una patologia grave senza trattamenti mirati, con soluzioni disponibili di limitata efficacia e di conseguenza un'elevata probabilità di progressione verso dialisi o trapianto», spiega Luigi Biancone, ordinario di



STRESS E POCA ENERGIA?

SameFast

Grazie ai suoi componenti,
può contribuire a
RIEQUILIBRARE IL TUO UMORE
e a **RIDURRE la STANCHEZZA**
e l'**AFFATICAMENTO MENTALE**.



I prodotti della linea SameFast sono integratori alimentari e come tali, non devono essere ritenuti sostituti della terapia farmacologica. Tenere fuori dalla portata dei bambini al di sotto dei tre anni.





Nefrologia e direttore S.C. Nefrologia Dialisi Trapianto presso l'Aou Città della salute e della scienza di Torino. «Cortisone e immunosoppressori non sono mai state terapie risolutive. Con questa approvazione si colma un vuoto terapeutico significativo: la disponibilità di uno strumento che interviene selettivamente sulla causa alla base della malattia rappresenta un cambiamento rilevante nel panorama di cura».

DALLA PARTE DEI PAZIENTI

«Per chi vive con la C3G», afferma Fabrizio Spoletti, presidente dell'associazione di pazienti Progetto Ddd Ets, «la difficoltà non è solo clinica: il percorso che porta alla diagnosi è spesso lungo e complesso, anche perché si tratta di una patologia ancora

SI COLMA UN VUOTO TERAPEUTICO SIGNIFICATIVO: CORTISONE E IMMUNOSOPPRESSORI NON SONO MAI STATE SOLUZIONI DEFINITIVE

poco conosciuta. Una volta ottenuta la diagnosi, molti pazienti faticano a individuare un riferimento clinico stabile e sono costretti a spostarsi lontano dalla propria regione, con un impatto rilevante sulla vita quotidiana e sull'organizzazione familiare. I pazienti segnalano il bisogno di informa-

zioni più accessibili, di centri di riferimento chiaramente identificabili e di percorsi di cura più coordinati. La gestione della malattia richiede monitoraggi frequenti e tempo trascorso in ospedale, con ricadute su scuola, lavoro e qualità di vita».

«L'ammissione alla rimborsabilità di questa molecola rappresenta un traguardo importante per i pazienti italiani con C3G», sottolinea Paola Coco, Country Chief Scientific Officer e Head of Medical Affairs di Novartis Italia. «Questo risultato conferma il nostro impegno nello sviluppo di soluzioni mirate per patologie complesse e ad alto bisogno clinico insoddisfatto. Il riconoscimento di innovatività attribuito alla molecola valorizza ulteriormente il contributo dell'innovazione terapeutica in questo contesto». ●

Per il mio stomaco
ho scelto un prodotto
**che calma rapidamente
reflusso, acidità
e difficoltà digestive.**

PER ADULTI E BAMBINI



NeoBianacid agisce sui disturbi dello stomaco formando una barriera protettiva e rispettando il tuo organismo.

AZIONE RAPIDA

Disponibile al gusto
menta e limone



senza
glutine



ANCHE IN
GRAVIDANZA

SONO DISPOSITIVI MEDICI CE 0373

Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso.
Aut. Min. del 06/08/2024

Aboca è una Società Benefit.
Scopri il nostro impegno per la comunità
e per l'ambiente su www.aboca.com

Aboca S.p.A. Società Agricola - Sansepolcro (AR)

Aboca

Una questione DI SALUTE PUBBLICA

Diseguaglianze sanitarie, cresce la rinuncia alle cure. Un volume sul futuro del Servizio sanitario nazionale



Le diseguaglianze nell'accesso alle cure e il ruolo dell'innovazione, a partire dall'intelligenza artificiale, nel ridurre i divari del Servizio sanitario nazionale sono stati al centro dell'incontro promosso a Roma da Fondazione Roche, in occasione della presentazione del volume *Diseguaglianze e progresso verso la salute del futuro nell'era dell'IA*, edito da Edra.

L'evento, ospitato al Centro Studi Americani, ha riunito istituzioni, accademici ed esperti per un confronto sulle sfide attuali e future del sistema sanitario.

GLI INTERVENTI

Il quadro che emerge è critico: tra il 9% e il 10% degli italiani rinuncia alle cure per difficoltà di accesso, mentre circa il 24% della spesa sanitaria è sostenuta direttamente dalle famiglie. Il divario è ancora più marcato nelle fasce economicamente fragili, dove fino al 42% dei pazienti dichiara di aver rinviato o evitato prestazioni sanitarie. Ad aprire i lavori è Fausto Massimino, direttore generale della Fondazione Roche: «L'obiettivo è richiamare l'attenzione su criticità note nell'accesso alle cure, ma

anche contribuire a individuare soluzioni, soprattutto per le situazioni di maggiore fragilità, come le persone senza fissa dimora». E sull'innovazione: «L'intelligenza artificiale rappresenta uno strumento con grandi potenzialità sia nella ricerca sia nella riduzione delle diseguaglianze».

Sul fronte istituzionale Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, evidenzia come «il Servizio sanitario nazionale si trovi oggi di fronte a trasformazioni profonde, tra invecchiamento della popolazione e innovazione tecnologica, che impongono una riflessione sul modello di sanità pubblica». Da qui la necessità di «coniugare sostenibilità e qualità dell'assistenza, rafforzando gli investimenti e sviluppando nuovi modelli organizzativi capaci di migliorare la prossimità dei servizi e l'equità di accesso». Ampio spazio è stato dedicato alle fragilità e alle diseguaglianze che colpiscono specifiche popolazioni. Andrea Biondi, Ordinario di Pediatria all'Università Milano-Bicocca, sottolinea che «le diseguaglianze emergono anche in ambito pediatrico, dove persistono disparità nell'accesso alle cure e alle innovazioni, nonostante i progressi della medicina». Un tema particolarmente evidente in oncologia pediatrica, dove «l'accesso ai farmaci innovativi non è sempre garantito».

Walter Ricciardi, docente di Igiene alla Cattolica di Roma, parla di una «fase critica del Ssn che richiede un approccio sistemico», sottolineando la necessità di «rafforzare il finanziamento pubblico, migliorare l'organizzazione dei servizi e investire sul personale sanitario». Per Ricciardi serve «un piano strategico di lungo periodo per garantire equità e sostenibilità».

Sul versante organizzativo Giovanni Giu-



liani, Access Lead Roche, evidenzia che «non è più possibile affrontare fragilità e sostenibilità senza superare un modello ospedale-centrico», puntando su «percorsi strutturati di presa in carico e sulla valorizzazione del territorio, delle farmacie e della medicina generale».

Sul tema delle disuguaglianze territoriali e dell'innovazione Carlo Riccini, direttore generale di Farindustria, richiama la necessità di «un approccio strutturato che tenga conto delle differenze geografiche ed economiche, migliorando programmazione e accesso all'innovazione».

Alessandro Palombo, direttore del Centro nazionale latis dell'Istituto superiore di sanità, sottolinea che «l'intelligenza artificiale deve essere orientata non solo a ciò che è possibile fare, ma a ciò che è giusto fare»,

mentre Elettra Carini, dirigente Agenas, ricorda che «la tecnologia non è neutra e deve essere governata per evitare di generare nuove disuguaglianze».

IL DIRITTO ALLA SALUTE

Nel *panel* dedicato a etica e diritti, Giuseppe Franco Ferrari, professore emerito di Diritto costituzionale alla Bocconi, ribadisce che «il diritto alla salute è fondante, ma la sua effettività è oggi messa alla prova dalle disuguaglianze», mentre Andrea Lenzi, professore emerito di Endocrinologia alla Sapienza e presidente del Cnr, evidenzia il ruolo di «ricerca e dati per comprendere e ridurre le differenze». A chiudere i lavori Mariapia Garavaglia, presidente della Fondazione Roche ed ex ministro della Salute: «Le di-

IL DIRITTO ALLA SALUTE DEVE ESSERE GARANTITO A TUTTI, SUPERANDO LE DISPARITÀ SOCIALI E TERRITORIALI

seguaglianze sono una realtà strutturale che richiede un impegno condiviso. Il diritto alla salute deve essere garantito a tutti, superando le disparità territoriali e sociali». In definitiva «servono scelte politiche chiare e un adeguato finanziamento per assicurare equità e qualità dell'assistenza». ●

In tema DI SCONTRINI FISCALI

Le novità contenute nel Decreto legge 19/2026
in materia di documenti commerciali

Diverse sono le novità legislative che riguardano e riguarderanno la gestione dei documenti commerciali (ex scontrini fiscali, come tutti continuano a chiamarli per maggiore comprensione).

Con il DI 19/2026 (Decreto Pnrr) è già venuto meno l'obbligo di conservare le ricevute cartacee dei Pos, mentre un ulteriore intervento normativo, atteso dal 2027, potrebbe rendere digitale anche lo scontrino fiscale, prevedendo la stampa solo su richiesta del cliente. Un'evoluzione che segna il progressivo superamento della carta e ridefinisce gli adempimenti documentali anche per le farmacie.

NEL DETTAGLIO

Con l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del 29 gennaio 2026 e la pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* del 19 febbraio 2026 del DI 19/2026 (cosiddetto Decreto Pnrr) si è infatti ufficialmente cancellato l'obbligo di conservare per dieci anni le ricevute cartacee dei pagamenti elettronici, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 1. La prova delle operazioni può infatti essere sostituita dalla documentazione, anche digitale, fornita da banche e intermediari finanziari, a condizione che contenga i dati relativi a ogni singola operazione e sia conservata in modo da poter essere esibita in caso di controllo. Ciò comporta che la sostituzione è possibile solo se la documentazione bancaria consente l'identifi-

CANCELLATO L'OBBLIGO DI CONSERVARE PER DIECI ANNI LE RICEVUTE CARTACEE DEI PAGAMENTI ELETTRONICI

cazione analitica di ciascuna operazione. In altri termini, il riscontro documentale - sintetico, cartaceo o digitale - è idoneo a sostituire le ricevute Pos solo se garantisce il dettaglio delle singole transazioni; è da chiarire che il dettaglio dei movimenti non deve necessariamente essere evidenziato nell'usuale estratto conto bancario ma può ben essere contenuto in un elenco apposito (estratto conto Pos), come normalmente avviene nella stragrande maggioranza degli istituti di credito. L'innovazione consente il non secondario vantaggio di evitare di conservare le ricevute Pos con riduzione dei relativi costi amministrativi e gestionali (per esempio recupero spazi dei locali in cui venivano conservati tali documenti e rischio di loro deterioramento), anche se, a onor del vero, non risulta che nessun verificatore di farmacia sia stato così zelante da richiedere e controllare le migliaia di foglietti scrupolosamente archiviati.

Ma il governo punta a un ulteriore *step* di semplificazione: nel corso dell'iter di conversione del citato Decreto Pnrr che è - al momento in cui vengono redatte queste note - in fase di conversione, è stato depositato un emendamento che punta ad accelerare il passaggio al digitale dell'intero flusso dei corrispettivi: il processo di dematerializzazione si dovrebbe estendere anche allo scontrino fiscale a partire dal 2027 ma resta ancora in fase di definizione normativa.

L'emendamento propone la dematerializzazione totale degli scontrini, intervenendo sulle regole di trasmissione dei corrispettivi e le disposizioni contenute all'articolo 84, comma 1 del Testo Unico Iva (Decreto legislativo n. 10/2026) prevedendo, a partire dal primo gennaio 2027, che lo scontrino venga rilasciato in modalità digitale come via ordinaria. Con ciò ribaltando quella che era una mera possibilità, peraltro mai sostanzialmente utilizzata, espressa dall'articolo 1 del Decreto 7 dicembre 2016, di emettere il documento commerciale «in forma elettronica garantendone l'autenticità e l'integrità ma solo previo accordo con il destinatario».

L'orientamento punta invece ora a prevedere come regola di *default* la dematerializzazione degli scontrini con la stampa del cartaceo solo su richiesta esplicita del cliente. Si ipotizza che la ricezione possa avvenire tramite invio QR code, e-mail o inte-

vibracell®

**IN TUTTE LE SITUAZIONI DI AUMENTATO FABBISOGNO ENERGETICO
O CARENZE NUTRIZIONALI IN OGNI FASE DELLA VITA**

CONCENTRATO LIQUIDO E FLACONCINI MONODOSE PRONTI DA BERE



ENERGIA E VITALITÀ¹

3 azioni in 1:

- Metabolismo energetico (Vit. B1, B2, B6, B12, C);
- Stanchezza e affaticamento (Vit. B2, B12, C);
- Sistema immunitario (Vit. A, B6, B12, C, D, Selenio).

ENERGIA FISICA E MENTALE²

Vibracell 60+ è un supporto giornaliero per garantire il corretto apporto di nutrienti che dopo i 60 anni tendono fisiologicamente a diminuire

- Maggiore concentrazione di Vit. B1, B2 e B6 (150% VNR), di Carnitina e Pappa Reale;
- Presenza di Bacopa, Carnosina, Colina, Matè;
- Succo concentrato e fermentato di melograno e Kombucha di succo di melagrana fermentata.



È MOLTO DI PIÙ DI UN MULTIVITAMINICO

1 Le Vitamine B1, B2, B6, B12 contribuiscono al normale metabolismo energetico. 2 Il Matè svolge un'azione tonificante che aiuta a contrastare la stanchezza fisica e mentale. Le Vitamine Niacina, B1, B2, B6 contribuiscono al normale funzionamento del sistema nervoso. * Il Matè svolge un'azione tonificante che aiuta a contrastare la stanchezza fisica e mentale. Le Vitamine Niacina, B1, B2, B6 contribuiscono al normale funzionamento del sistema nervoso.

Per saperne di più, ti aspettiamo allo stand
COSMOFARMA: Pad. 26 - Stand: B103/C104



grazione con ApplIO, ma ancora non è definita la modalità. L'emendamento dovrà essere comunque votato in Commissione ed entrare nel testo di Legge in Conversione che dovrà concludere il suo iter.

SEMPLIFICAZIONI PARZIALI

Le suddette novità normative, che hanno sostanzialmente una valenza semplificatrice, si scontrano purtroppo con i nuovi adempimenti in vigore dal primo gennaio dell'anno in corso, connessi all'obbligo di connessione tra Registratore Telematico e Pos. Al di là dell'impegno a effettuare il censimento dei registratori e degli strumenti di pagamento elettronico la cui prima fase si esaurisce proprio in questo periodo (20 aprile) e delle successive comunicazioni in caso di modifiche, che pure comportano impegni e costi amministrativi, quello che maggiormente preoccupa la categoria è la corretta gestione della modalità di pagamento da digitare sullo scontrino.

Nonostante siano stati numerosi gli incontri tenuti dagli Studi Professionali e dalle Associazioni di categoria per chiarire le problematiche e casistiche più rilevanti anche sulla base delle Faq predisposte

dall'amministrazione finanziaria, resta comunque il timore di come affrontare alcuni aspetti ancora incerti (soprattutto nei casi, non infrequenti, di mancata coincidenza tra consegna del bene e pagamento) e in generale di commettere errori pesantemente sanzionati a fronte di una irregolarità tutto sommata formale in quanto non incidente minimamente né sulla corretta liquidazione dell'Iva né tanto meno sulla trasmissione del dato all'Agenzia delle entrate.

Per rasserenare gli animi giova ricordare, a questo proposito, le parole tranquillizzanti pronunciate da Carmelo Piancaldini, responsabile del settore Procedure dell'Agenzia delle entrate, all'evento di formazione organizzato da Confcommercio il 3 marzo scorso. L'obiettivo, ha confermato il dirigente, è aumentare l'emissione degli scontrini elettronici e il livello di fedeltà fiscale degli operatori, ma senza un rigore eccessivo. Da tenere separata è, inoltre, la questione controlli. L'Agenzia ha voluto lanciare un messaggio di distensione per il caso probabilissimo dei disallineamenti tra i dati trasmessi con quello che rendiconta l'esercente a fine giornata: «La strategia

dell'Agenzia delle entrate non è di creare un contrasto con gli operatori. Miriamo ad alzare il livello di *compliance* e mettiamo a disposizione tutta una serie di dati che la struttura controlli analizza senza voler stare con il fiato sul collo per ogni singolo errore. I dati saranno usati con intelligenza, il messaggio è di spingere a battere più scontrini». Messaggio che con il settore farmacie ha ben poco a che fare, considerato che, mediamente, circa il 40% del fatturato è certificato dall'Asl; che il restante 60% è in gran parte utilizzato, e quindi richiesto, per la detrazione; che le farmacie sono quasi totalmente gestite in contabilità ordinaria con riscontro giornaliero con i movimenti bancari; che esistono numerose peculiari situazioni nelle quali il totale scontrinato come "pagamento elettronico" differisce dal totale dei dati Pos inviati.

Di tutto questo l'amministrazione finanziaria è ben consapevole. I farmacisti dovranno quindi fare il possibile per registrare correttamente il metodo di pagamento ma senza fasciarsi la testa se qualcosa dovesse sfuggire: l'impressione di chi scrive è che ben pochi esercizi verranno verificati se non per casi veramente eclatanti. ●

GIULIA PENAZZI

Pelle a pelle

GUIDA ALLA CURA DELLA PELLE
IN GRAVIDANZA E NEL NEONATO

Durante la gravidanza i capelli e la pelle possono manifestare cambiamenti: per alcune donne in meglio, per altre si può verificare un'esacerbazione di qualche situazione latente o preesistente ma poco evidente. È quindi importante capire quali sono le problematiche e come risolverle, in modo da arrivare al parto nella migliore forma possibile.

Con "Pelle a Pelle" **Giulia Penazzi** - Farmacista, Dottore di Ricerca in Biotecnologia degli alimenti e Specialista in Scienze e tecnologie cosmetiche - descrive, innanzi tutto, **i principali cambiamenti della pelle e dei capelli in gravidanza**. Successivamente fornisce **consigli pratici di skincare e suggerimenti** su quali prodotti possono essere utilizzati e quali sono da evitare. Sono inoltre presenti **contributi di professionisti** dedicati al corretto **esercizio fisico**, alla respirazione e alla **preparazione al parto e gestione del puerperio**.

La seconda parte del volume è dedicata al **neonato**: **la sua pelle ha bisogno di attenzioni particolari e specificamente dedicate**. Vengono quindi trattate le **esigenze cutanee principali del bambino**, dall'igiene al nutrimento fino alla protezione solare.

L'autrice **descrive anche le principali problematiche cutanee dei bambini**, come dermatite irritativa da contatto e allergica, dermatite atopica, dermatite periorale, sudamina e crosta latte, e **offre consigli su come affrontarle**.



LEGGI L'ESTRATTO
O ACQUISTA QUI



Scopri le nostre offerte
e arricchisci
la tua biblioteca
visitando il nostro sito

www.edizionilswr.it

Innovare PER CRESCERE

Bios Line, quarant'anni di eccellenza tra natura e scienza

Crescere innovando, investendo in ricerca e costruendo un dialogo costante con i professionisti del consiglio. È su questa traiettoria che Bios Line ha costruito quarant'anni di sviluppo, trasformando un'intuizione imprenditoriale in un modello di riferimento per la nutraceutica a base naturale.

DALLA VISIONE PIONIERISTICA A UN'IMPRESA STRUTTURATA

Fondata nel 1986 a Padova - in un territorio che ospita l'Orto Botanico universitario più antico al mondo ancora nella sede originaria - Bios Line nasce dalla lungimiranza di Paolo Tramonti. Nei primi anni Ottanta, osservando il mercato statunitense dei *food supplements*, Tramonti intuisce che il concetto di integrazione alimentare sarebbe diventato centrale anche in Italia.

L'obiettivo non è importare un modello ma creare un ponte tra la tradizione erboristica italiana e la moderna scienza nutrizionale. Fin dall'inizio l'azienda investe in Ricerca e Sviluppo interna, costituita da farmacisti e biologi, attivando collaborazioni con università e centri di ricerca. La produzione resta rigorosamente italiana, così come l'ingegno formulativo e la cultura della qualità.

IL METODO IN & OUT E L'EVOLUZIONE DELL'OFFERTA

Da metà degli anni Novanta Bios Line affianca all'area della fitoterapia quella della cosmesi, introducendo così quello che diventerà uno dei suoi tratti distintivi, la visione In & Out: associare l'azione dell'integratore a quella del cosmetico, per un effetto sinergico e completo. Un approccio che interpreta il

benessere come equilibrio, da sostenere dall'interno e dall'esterno. Su questa linea si inseriscono marchi e gamme leader di mercato come **BioKap**, specialista per la salute e la bellezza dei capelli, e **Cell-Plus** per contrastare gli inestetismi della cellulite.

Con Nature's, nata nel 2001, l'azienda entra nel mondo della fitocosmesi con un posizionamento distintivo: ingredienti vegetali selezionati, *texture* raffinate, profumazioni naturali e un'esperienza sensoriale vicina all'alta profumeria, senza rinunciare a rigore scientifico e sostenibilità.

Nello stesso periodo, in ambito fitoterapico, vedono la luce i primi prodotti ultraspecialistici - **Buonerbe**, **VitaCalm** e **Neo-Donna** - segno evidente di un'azienda che osserva, ascolta ed evolve rispondendo alle necessità reali dei consumatori. Più tardi, intorno al 2010 nascono

Apix Propoli e **Larimucil**, dedicate al sostegno delle difese e ai disturbi stagionali, che rappresentano la capacità di tradurre la tradizione apistica e fitoterapica in formule standardizzate e controllate.

L'evoluzione scientifica trova poi una sintesi avanzata in **Principium**, linea di integratori ad alto dosaggio ed elevata biodisponibilità, realizzati con tecnologie innovative e materie prime selezionate a livello internazionale. La linea Principium nasce nel 2015 e stabilisce un nuovo paradigma: non conta solo l'ingrediente, ma anche il sistema di veicolazione e assorbimento; è un cambio che contribuisce a ridefinire il concetto di eccellenza nel segmento *premium*.

Nel 2025 Principium si è collocato tra i primi 20 brand di integratori in farmacia, con una crescita del +18,2%, la più alta tra i top 20. Grazie alle perfor-





mance di Principium, oggi Bios Line è tra le prime 30 aziende degli integratori in farmacia (fonte: NewLine MAT marzo 2026)

LOGISTICA, FORMAZIONE E APERTURA INTERNAZIONALE

Negli anni la crescita del portafoglio prodotti è stata accompagnata da un rafforzamento strutturale. L'inaugurazione di un

magazzino automatizzato e l'adozione di soluzioni logistiche 4.0 hanno trasformato la gestione degli ordini in una leva strategica, migliorando tempi di evasione, controllo dei flussi e qualità del servizio.

Parallelamente, Bios Line ha investito nella formazione continua dei professionisti attraverso **Accademia** e più di recente con l'**App Consiglio Naturale**, per sostenere i professionisti della salute nel dia-

logo con un consumatore sempre più informato.

Il percorso di internazionalizzazione ha segnato una nuova tappa con l'apertura della prima filiale estera a Barcellona, presidio diretto di un mercato affine per cultura e sensibilità verso il naturale.

Nel frattempo, la ricerca cosmetica ha dato vita a **ForLongevity** di Nature's, linea che interpreta la longevità cutanea come mantenimento attivo dei

meccanismi biologici della pelle, coniugando fitocosmesi ed evidenze scientifiche.

Oggi, quarant'anni dopo la sua fondazione, Bios Line è un'azienda presente in circa cinquanta Paesi, con oltre quattrocento referenze tra integratori e cosmetici, ed è anche la dimostrazione che l'equilibrio tra natura e scienza non è un compromesso ma una strategia industriale orientata al lungo periodo. ●

Omeopatia NE FA USO UN ITALIANO SU SEI

Sono 22,5 milioni gli italiani che dichiarano di aver acquistato medicinali omeopatici almeno una volta nella vita - in farmacia e parafarmacia - e 10,4 milioni li hanno utilizzati negli ultimi dodici mesi. Le donne risultano le principali utilizzatrici, rappresentando il 60% di chi acquista medicinali, un dato che riflette il loro ruolo, spesso centrale, nella gestione della salute familiare. Più in generale il 55% degli italiani adulti si dichiara favorevole ai medicinali omeopatici, con un 26% molto favorevole e un ulteriore 29% favorevole. Il 97% degli intervistati afferma di conoscere l'omeopatia. Questi i dati salienti dell'indagine condotta da Eumetra - su un campione rappresentativo della popolazione italiana dai 18 anni in su - per Omeoimprese, associazione delle aziende produttrici di medicinali omeopatici.

Mazzanti al vertice DI ACCORD ITALIA

Accord Healthcare Italia ha annunciato la nomina di Nicola Mazzanti a Country Director, con l'obiettivo di guidare la crescita dell'azienda nelle aree di oncologia e osteoporosi e accompagnare l'evoluzione del business oltre il comparto dei farmaci equivalenti.

La nomina si colloca in una fase di trasformazione del gruppo, orientata al rafforzamento del posizionamento nelle aree *specialty* e allo sviluppo di un'offerta che include biosimilari e farmaci a

valore aggiunto. Mazzanti, con formazione in *Health Economics*, ha maturato un'esperienza consolidata nel settore farmaceutico, assumendo responsabilità nelle attività commerciali e di accesso al mercato, sia a livello nazionale sia internazionale. Entrato in Accord Healthcare Italia nel marzo 2025 come Commercial Director, ha coordinato le funzioni di marketing, vendite, market access e gare d'appalto.

Con il nuovo incarico assume-



rà la guida dell'azienda in una fase di consolidamento e ampliamento del portafoglio.

Specializzandi RENASFO RINNOVA I VERTICI

Giulia Matranga è stata eletta presidente della Rete nazionale degli specializzandi in Farmacia ospedaliera (Renasfo). Vice presidente è stato proclamato Cesidio Cambise. Il nuovo Consiglio direttivo è composto da Davide Chiarillo, Filippo Turnu, Luna Del Bono, Alessia Bonaddio, Giulia Bongarzone, Romina Tani, Giovanni Bellia, Mariagiulia Capace, Pamela Samanta Amati, Pasquale D'Amico, Gemma Del Pace, Lorenzo Martellone, Ludovico Siragusa, Angela Toce, Camilla Servidio, Ilaria Bersano, Teresa Garraffa, Michele Rabasco, Melissa Palma, Ambra Voci e Francesco Scaia.

Corso ECM FAD

Il ruolo dell'alimentazione per la prevenzione e la terapia oncologica



Attivo fino al
31/12/2026



Responsabile
scientifico

**Rachele
Aspesi**

*Farmacista ed Economo-Dietista,
specializzata in Educazione
Alimentare e Dietetica Applicata*



4 moduli



5 crediti

Gli obiettivi del corso

- Analizzare le forme oncologiche che attualmente sono maggiormente influenzate dallo stile di vita e comprendere il **ruolo preventivo** dell'alimentazione.
- Conoscere le **indicazioni alimentari più adatte** per il malato oncologico sottoposto a cure antitumorali, per ridurre il rischio di recidive neoplastiche e per fare prevenzione.
- Approfondire le indicazioni del **World Cancer Research Fund** in materia di alimentazione.

Corso accreditato per
**Farmacisti, Medici, Biologi, Infermieri,
Infermieri pediatrici, Chimici, Assistenti sanitari,
Dietisti**

SCOPRI IL CORSO

Vai su **shop.edraspa.it**





Nmvo Italia PIERI NUOVO PRESIDENTE

Il Consiglio di amministrazione di Nmvo Italia (*National medicines verification organization*) ha eletto all'unanimità Luca Pieri a presidente della propria organizzazione. Da tempo alla guida di Aspes, la società multiservizi del Comune di Pesaro, dal 2023 Pieri è anche presidente di Assofarm, la federazione che rappresenta oltre 1.700 farmacie comunali italiane. Nmvo Italia è l'organismo nazionale responsabile della gestione del sistema di verifica dei medicinali. Il suo compito è implementare e gestire l'infrastruttura tecnologica necessaria per prevenire l'ingresso di farmaci falsificati nella catena di fornitura legale, garantendo così la massima sicurezza ai cittadini.

Farmacia Lafayette ANCHE IN ITALIA

Nasce una nuova insegna di farmacie: Farmacia Lafayette sarà il nome del *network strong* nato dall'alleanza tra GalileoLife e il gruppo europeo Hygie31 e precederà nell'insegna il nome storico della singola farmacia, debutterà entro il 2026 con i primi *flagship store*. Il modello, spiega una nota di Gali-

leoLife, si basa su volumi, accessibilità e una forte identità per il *network strong*. La partnership prevede l'adozione di un modello già ampiamente consolidato in Francia e Spagna, dove il marchio Lafayette ha già oltre 2.500 farmacie affiliate e un volume d'affari complessivo di 5 miliardi di euro.



Aifa promuove ASCOLTO E TRASPARENZA

I Regolamenti di Aifa Ascolta e Aifa Incontra sono stati approvati in via definitiva e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale. Le due iniziative sono state fortemente volute dall'Agenzia per favorire un confronto costruttivo con i propri stakeholder nell'ottica di rafforzare, attraverso politiche di partecipazione attiva, una governance aperta e trasparente. Aifa Ascolta sarà uno spazio strutturato di confronto e ascolto dedicato ad associazioni, reti e federazioni di pazienti. Aifa Incontra rappresenta invece uno strumento di dialogo privilegiato tra l'Agenzia e i diversi interlocutori istituzionali, scientifici, industriali e civici che operano nel settore farmaceutico e della salute.

Un nuovo approccio alla gestione del peso

Tre capsule con due bicchieri d'acqua, prima dei pasti principali: Plenity® agisce meccanicamente nello stomaco, favorendo in modo naturale* la sensazione di sazietà.



UN DISPOSITIVO MEDICO CHE FAVORISCE LA PERDITA DI PESO



Sede di Theras a Salsomaggiore Terme (PR)

* Questa proprietà non incide sul livello di efficacia del dispositivo.

É un dispositivo medico CE 0477 – Aut. Min 13970-16/02/2026
Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso.

Affrontare il percorso di perdita di peso in modo alternativo è possibile. Plenity® è un dispositivo medico in capsule a base di un idrogel composto da un derivato della cellulosa e acido citrico. A contatto con l'acqua nello stomaco aumenta di volume e favorisce una sensazione di sazietà simile a quella che si ottiene assumendo pasti con un alto contenuto di fibre naturali. Il suo meccanismo d'azione è puramente meccanico: non altera il metabolismo e non viene assorbito dall'organismo. In questo modo può contribuire a mangiare meno e a supportare le persone in sovrappeso e con obesità nel proprio percorso di perdita di peso. Plenity® non è un farmaco, né un integratore o un pasto sostitutivo, ma un nuovo trattamento nato dallo studio di specifici materiali di origine naturale*. Sviluppato dal ricercatore italiano Alessandro Sannino e distribuito da Theras, rappresenta un'opzione nuova per chi desidera gestire il proprio peso, in associazione a una dieta equilibrata e a una regolare attività fisica.

Il ferro GIUSTO



UN AIUTO CONTRO STANCHEZZA E CARENZE

Sidergin è un integratore alimentare completo, indicato per riequilibrare i livelli di ferro in caso di carenze o aumentato fabbisogno, come per esempio durante gravidanza, ciclo mestruale abbondante, stress o affaticamento. La formulazione

associa Ferro micro-incapsulato SunActive Fe, Lattoferrina, Acido Folico e Vitamine B6 e B12, favorendo un'azione sinergica su energia, sistema immunitario, formazione dei globuli rossi e omeostasi del ferro. Il ferro contribuisce alla normale produzio-

ne di emoglobina, mentre le vitamine del gruppo B aiutano a ridurre stanchezza e affaticamento. La tecnologia brevettata migliora assorbimento e digeribilità, evitando il fastidioso retrogusto metallico. Sidergin è un prodotto senza glutine.

www.santasfarmaceutici.it

DUE STICK PER UN LOOK FRESCO

Defence Color Glow kit è pensata per interpretare il trend del make-up che sorprende. Luminosità naturale con un approccio immediato, versatile e pienamente compatibile con le esigenze della pelle, anche sensibile e allergica. Il kit è composto da due stick - **Lip&Cheek pH Reagente + Illuminante** dalle *texture* morbide e sensoriali, studiati per ricreare un make-up look fresco e radioso. Le *texture* morbide e confortevoli e il pratico formato in stick garantiscono un'applicazione semplice e confortevole, ideale anche per ritocchi durante la giornata.



www.bionike.it



IDRATA E LENISCE

Lovren Sun Stick Matt-Invisible SPF50+ è una soluzione pratica nel suo formato compatto. Lo stick presenta una *texture* leggera e setosa, dal tocco vellutato che non appiccica né unge, e si assorbe facilmente. Idrata e lenisce, protegge da sole, freddo e inquinamento. La sua formula contiene olio di lino, emolliente e lenitivo, e vitamina E, antiossidante ed elasticizzante. Prodotto vegano.

www.lovren.it

Corso ECM FAD

L'evoluzione della farmacia tra servizi e telemedicina



Attivo fino al
31/12/2026



Responsabile
scientifico

**Elisa
Zoccarato**

*Farmacista, founder
Farmaconsulenze.com, docente
e consulente di gestione
aziendale per farmacie e
parafarmacie*



3 moduli



8 crediti



Gli obiettivi del corso

- Analizzare il **cambiamento del ruolo** del farmacista nella sanità moderna.
- Esaminare i **servizi** che possono essere implementati nella pratica quotidiana.
- Valutare come la **telemedicina** possa essere utilizzata per migliorare l'accesso e la qualità delle cure, facilitando la comunicazione tra farmacisti, pazienti e altri operatori sanitari.
- Approfondire gli **aspetti legali** ed **etici** fondamentali per la farmacia dei servizi.

SCOPRI IL CORSO

Vai su **shop.edraspa.it**



PER IL METABOLISMO ENERGETICO

BWB Magnesio propone un apporto mirato di magnesio, minerale essenziale coinvolto in circa 300 processi biochimici. Il magnesio contribuisce al normale metabolismo energetico: una sua integrazione può aiutare nei momenti di maggiore affaticamento o nei periodi intensi, fisicamente o mentalmente. Caratteristiche: al gradevole gusto naturale di fragola e vaniglia; contrasta stanchezza e affaticamento, supporta la funzione muscolare e il corretto mantenimento di ossa e denti; utile per contrastare crampi, tensioni e sensazione di muscoli "carichi" dopo lo sport o giornate fisicamente impegnative.



www.bears-with-benefits.it

UNA LINEA COMPOSITA

La linea **Curasept Drymouth** è composta da cinque diversi prodotti dedicati a diverse esigenze di trattamento e situazioni cliniche: collutorio, spray e compresse sono suggeriti in caso di sintomi lievi e moderati per stimolare la salivazione residua – le compresse sono dotate di "tecnologia frizzy", dal forte potere stimolante della salivazione; l'applicazione combinata di gel e collutorio, invece, è consigliata in presenza di sintomatologia più grave, per alleviare bruciore e irritazione delle mucose. Il dentifricio, infine, è adatto in ogni circostanza per limitare i fenomeni irritativi durante le normali manovre di igiene orale.



www.curaseptspa.it

PER IL BENESSERE INTIMO

Saugella Poligyn si evolve e diventa Saugella Poligyn 50+ per rispondere in modo più accurato alle esigenze di benessere intimo delle donne in perimenopausa e menopausa. Nel quadro di una visione sempre più attenta all'*healthy aging*, anche il benessere intimo assume un ruolo centrale nella qualità di vita femminile. I cambiamenti ormonali che accompagnano la perimenopausa e la menopausa possono dare origine a fastidi intimi che richiedono un supporto specifico, in grado di adattarsi a esigenze che evolvono nel tempo. È da questa consapevolezza che nasce **Saugella Poligyn 50+**, sviluppata per rispondere in modo ancora più mirato ai bisogni di benessere intimo delle donne in questa fase della vita.



www.saugella.it

DECONGESTIONANTE CON ACIDO IALURONICO

Isomar combina i benefici dell'acqua di mare ipertonica e dell'acido ialuronico per offrire sollievo immediato e naturale dai sintomi della congestione, mantenendo il naso idratato e protetto. Adatto anche per uso frequente, aiuta a mantenere la mucosa morbida per un rapido sollievo in caso di naso chiuso di bambini e adulti: l'Acqua di Mare Ipertonica ha azione decongestionante con una concentrazione salina intorno al 3% e allevia la congestione nasale per osmosi in modo delicato. Grazie all'azione fluidificante, aiuta a liberare il naso dal muco in eccesso e da batteri e virus del raffreddore, principali cause dell'irritazione nasale. L'Acido ialuronico mantiene la mucosa morbida e idratata. Protegge la mucosa dalla disidratazione riducendo il rischio di secchezza e microlesioni all'interno delle cavità nasali che possono incorrere in caso di forti raffreddori, riniti allergiche e sinusiti.



www.isomar.com

SARA VALENTE

NUTRIESTETICA

LA BELLEZZA ATTRAVERSO
LA CURA NUTRIZIONALE



La bellezza è lo specchio della salute. Con *Nutriestetica*, La bellezza attraverso la cura nutrizionale, la dott.ssa Valente presenta un metodo scientifico e innovativo che rivela come la nutrizione e la nutraceutica si fondono con la medicina antiaging e i trattamenti medico-estetici per affrontare gli inestetismi alla radice.

Non si tratta solo di curare la pelle dall'esterno, ma di andare in profondità, riequilibrando il corpo dall'interno con un approccio "In & Out" e di nutrire i tessuti in relazione alla tipologia di inestetismo e al trattamento estetico effettuato, garantendo risultati concreti e duraturi attraverso percorsi integrati. In questo libro scoprirai:

- Come la nutrizione e la nutraceutica possono sostenere la bellezza e contrastare l'invecchiamento cutaneo.
- L'importanza dell'asse intestino-pelle e del microbiota per la salute della pelle.
- Come trattamenti di nutrizione, medicina estetica e medicina anti-aging possono lavorare in sinergia per risultati duraturi e miglioramento della salute.
- Ricette di shot funzionali e strategie personalizzate per supportare la tua bellezza dall'interno e potenziare i trattamenti estetici.

Nutriestetica® non è solo un metodo, è una nuova base nel mondo della nutrizione, che unisce salute e bellezza in un percorso integrato e personalizzato.



LEGGI L'ESTRATTO
O ACQUISTA QUI



Scopri le nostre offerte
e arricchisci
la tua biblioteca
visitando il nostro sito

www.edizionilswr.it



DEPURARE L'ORGANISMO IN MODO NATURALE

Alcuni estratti vegetali proteggono il fegato e favoriscono la corretta funzionalità epatica con effetto detox globale: da Esi, l'integratore **Depurerbe Forte pocket drink** è innovativo, completo e mirato, perché contiene Silymarin Phytosome estratto standardizzato di Cardo mariano con fosfolipidi, Carciofo, Tarassaco, Bardana. Con Colina, Inositolo e Vitamina B6.

www.esi.it

AD AZIONE LENITIVA

Nasce **Jaluronius Cream B Complex**, una crema emolliente, lenitiva e idratante, formulata con: Jalubalance Technology (Acido ialuronico 1% + Olio di Opuntia); Vitamine B9 e B12, che contrastano la comparsa di arrossamenti e hanno un'azione lenitiva; Alga Rossa, che aiuta a mantenere la funzione barriera della pelle. La *texture* morbida e avvolgente si fonde sulla pelle donando idratazione e una sensazione di sollievo, senza ungere e senza profumo. È ideale anche come trattamento di mantenimento per pelli che tendono a irritarsi o arrossarsi con facilità.



<https://cantabrialabsdifacooper.it>

NATURALE ED ENERGIZZANTE

Realizzato in Svizzera con estratti di ginepro e rosmarino, lo **Shampoo Energizzante al Ginepro** è ideato per soddisfare le esigenze quotidiane di detersione e cura di capelli, corpo, viso e barba. La sua formula 4-in-1 permette una routine semplice ma completa, mentre l'azione tonificante della fragranza rinfresca e rivitalizza pelle e capelli in un solo gesto. L'attenzione alla cura della persona è un gesto di affetto che va oltre l'oggetto: è un invito a concedersi momenti di benessere ogni giorno. In questo senso, lo Shampoo Energizzante al Ginepro interpreta una visione attuale della *beauty routine* maschile, dove la praticità si unisce all'efficacia e alla piacevolezza dell'esperienza.



<https://rausch.ch/it-it>

PENNA PER LA RIMOZIONE VERRUCHE

Una **nuova soluzione per verruche**, con formulazione a base di acido e applicazione mirata. Caratteristiche principali: tratta verruche comuni e plantari; adatto ai bambini dai 4 anni; applicatore di precisione + gel blu per un'applicazione mirata; clinicamente testato; risultati visibili in una settimana; TCA Active (acido tricloroacetico) al 40%. Meccanismo di azione (descrizione tecnica): cauterizzazione chimica della pelle ipercheratica mediante coagulazione proteica, con conseguente desquamazione delle verruche comuni e plantari.



www.scholl.it

Corso ECM FAD

Educazione alimentare in farmacia



Attivo fino al
31/12/2026



Responsabile
scientifico

Rachele Aspesi

*Farmacista ed Economo-Dietista,
specializzata in Educazione
Alimentare e Dietetica Applicata*



8 moduli



7 crediti



Gli obiettivi del corso

- Acquisire le conoscenze e le competenze per aiutare i pazienti nella **prevenzione di patologie** causate da cattive abitudini alimentari.
- Diminuire il rischio di **complicanze** nell'ambito della gestione clinica di pazienti con patologie acute e/o croniche.
- Analizzare i **gruppi nutrizionali** sotto aspetti chimici e biologici.
- Approfondire le conoscenze sulle più comuni **interazioni tra i farmaci** maggiormente utilizzati e **cibo**.

Corso accreditato per
**Farmacisti, Biologi, Infermieri, Chimici,
Assistenti sanitari, Dietisti**

SCOPRI IL CORSO

Vai su shop.edraspa.it



Una relazione DA NON TRASCURARE

Diabete e depressione: perché esiste questo legame e come curarli, insieme. Un volume a cura di Silvio Garattini



Il diabete ha implicazioni importanti sull'intero organismo e non risparmia il sistema nervoso centrale, con conseguenze sull'umore, sulle funzioni cognitive e sulla qualità della vita. Al diabete di tipo 2, infatti, si associano spesso depressione e disturbi cognitivi, frequenti soprattutto nei soggetti anziani. Ma perché esiste questa relazione tra diabete e depressione? Quali sono i dati più recenti delle ricerche? Come curare depressione e diabete, insieme? A queste domande rispondono Silvio Garattini e i ricercatori dell'Istituto Mario Negri in questo volume a cura di Garattini stesso, in collaborazione con Lidia Staszewsky.

La depressione è un disturbo mentale caratterizzato da una costellazione di sintomi che si possono presentare in diverse combinazioni e si manifestano a livello emotivo, cognitivo, comportamentale e fisico.

Nelle persone con diabete di tipo 1 e 2, la prevalenza di sintomi depressivi è stimata tra il 12% e il 27% e quella di depressione tra l'8 e il 15%, ovvero circa il doppio rispetto ai soggetti che non soffrono di diabete. La relazione tra le due malattie è ritenuta biunivoca: da una parte, la depressione rappresenta un fattore che aumenta il rischio di insorgenza del diabete, dall'altra il diabete accresce il rischio di comparsa della depressione.

Le metanalisi di studi longitudinali hanno valutato di quanto aumenti il rischio di avere il diabete nelle persone con depressione, indicando che la presenza del disturbo mentale accresce il rischio di insorgenza di

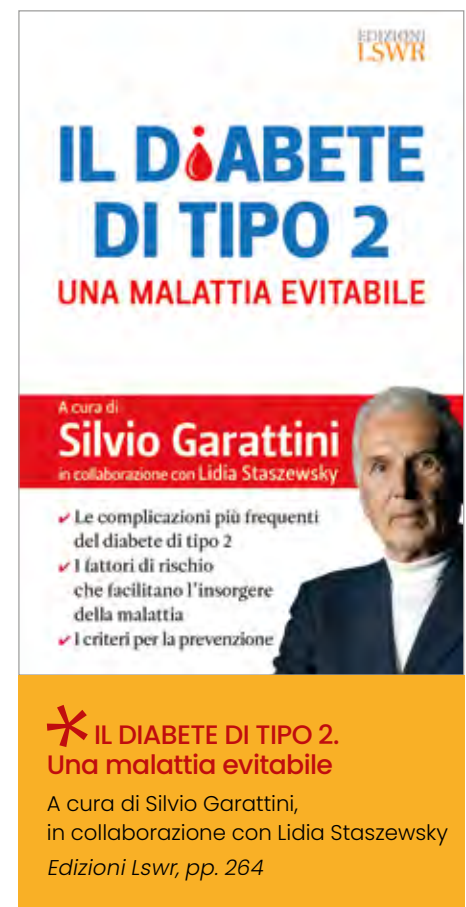
DT2. Si è inoltre visto che la depressione ha un ruolo nel favorire l'insorgenza del diabete anche quando si presenta in forma moderata o lieve, pur avendo un peso più importante quando si verifica in forma grave. Per quanto riguarda le cause dell'insorgenza del diabete nel contesto della depressione, va ricordato che alcuni comportamenti tipici della persona con tale disturbo svolgono una funzione importante nel creare le condizioni per sviluppare il diabete di tipo 2: la depressione si accompagna spesso a cambiamenti del comportamento, quali una cura di sé ridotta e aderenza scarsa alle terapie, all'abitudine di fumare, a un'attività fisica insufficiente e a una dieta con un forte apporto calorico. Poiché queste abitudini influiscono negativamente sul controllo glicemico, possono associarsi a un rischio più elevato di complicanze.

Nei Paesi europei la maggior parte delle persone con diabete riceve cure regolari ma non si può dire altrettanto in relazione alla depressione, per la quale un trattamento appropriato sembra essere riservato a circa la metà degli individui che ne avrebbero bisogno. Data l'interazione e l'amplificazione delle conseguenze che le due patologie possono esercitare l'una sull'altra, è importante una valutazione complessiva delle condizioni fisiche e mentali delle persone con diabete, a cui, se necessario, far seguire un trattamento adeguato.

Gli interventi da prendere in considerazione sono psicologici, andando a puntare su mi-

sure di educazione sanitaria degli stili di vita e di autogestione di entrambe le condizioni, e farmacologici.

Il principio di fondo del trattamento di diabete e depressione in comorbilità è che le terapie debbano essere portate avanti sinergicamente e regolarmente, con una particolare attenzione agli stili di vita sani.



FARMACI EQUIVALENTI EG STADA

Un'Ampia Gamma di Colori per confezioni ancora più riconoscibili e distinguibili



La scelta di utilizzare un'ampia gamma di colori per le confezioni dei nostri farmaci equivalenti è voluta per favorire la **riconoscibilità e la distinzione** tra le molecole sia nella stessa area terapeutica sia in aree differenti, **in modo da essere più vicini ai farmacisti, ai medici e ai pazienti**, agevolando la dispensazione, la somministrazione e l'assunzione della terapia.

Siamo sempre in ascolto per migliorare insieme



Ti aspettiamo su:
www.egstada.it

Seguici su:   

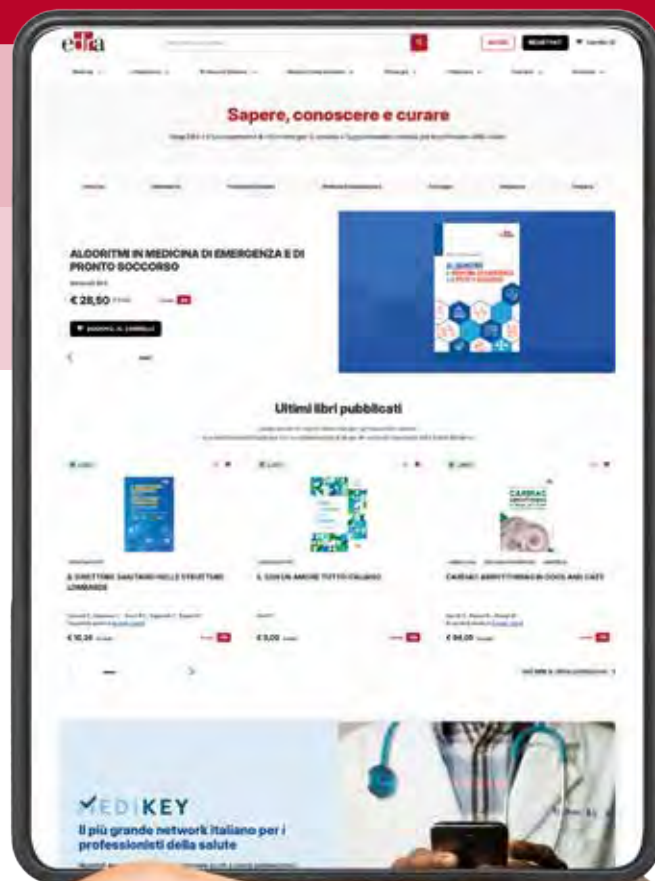
EG[®]
STADA GROUP

STADA
Caring for People's Health



Sapere, conoscere e curare.

Shop.Edra è il tuo e-commerce di riferimento per la crescita e l'aggiornamento continuo per le professioni della Salute.



Libri

I migliori libri e testi con la collaborazione di alcuni dei nomi più importanti della salute moderna.



Corsi

La formazione ECM accreditata per una crescita continua.



Prodotti

La raccolta più completa di soluzioni pensate per il tuo aggiornamento professionale continuo.

Espandi
ora le tue
conoscenze
professionali

Edra Edizioni S.r.l.

Viale Enrico Forlanini, 21 • 20134 Milano

02-881841

ordiniedra@lswr.it



Vai al sito
Shop.Edra

**CONFEZIONI SPECIALI PER RENDERE IL CONTROLLO DEL PESO
PIÙ ACCESSIBILE A CHI DESIDERA INTRAPRENDERE
UN PERCORSO DI SALUTE**

<p>Libramed CONFEZIONE 5 SETTIMANE 2 SETTIMANE IN OMAGGIO €45</p> <p>138+84 compresse</p> <p>CONFEZIONE 5 SETTIMANE</p> <p>€45 invece di €74,60</p>	<p>Adiprox CONFEZIONE SPECIALE 1+1 €39,90</p> <p>1+1 concentrato fluido</p> <p>Adiprox CONFEZIONE SPECIALE 1+1 €35,90</p> <p>50+50 capsule</p> <p>1 + 1 IN OMAGGIO</p> <p>€39,90 invece di €79,80 €35,90 invece di €71,80</p>	<p>Lynfase CONFEZIONE SPECIALE 50% DI SCONTO €45</p> <p>1+1 concentrato fluido</p> <p>Lynfase CONFEZIONE SPECIALE 50% DI SCONTO €45</p> <p>12+12 flaconcini monodose</p> <p>1 + 50% DI SCONTO SUL SECONDO PRODOTTO</p> <p>€45 invece di €61,80 €45 invece di €61,80</p>
---	--	--



Per accompagnare la persona nella scelta, rafforzando il proprio ruolo consulenziale.



Uno stimolo all'acquisto multiplo, aumentando il volume delle vendite.



Per attirare l'attenzione e favorire l'acquisto di impulso.



Un incentivo all'uso regolare e continuativo dei prodotti per la terapia del peso, aumentando le probabilità di ottenere risultati.

Confezioni speciali presenti all'interno dei punti vendita che hanno aderito alla promozione.

Aboca

RENDI LA LINEA TERAPIA DEL PESO PROTAGONISTA NEL TUO PUNTO VENDITA



**ESPOSITORE
DA TERRA IN LEGNO**
Per massimizzare la visibilità
della linea e delle confezioni speciali.

**CARTELLO
VETRINA**
Per la visibilità
della promo
anche all'esterno
del punto vendita.

**TAPPETINO
CALPESTABILE
PER ESPOSITORE
DA TERRA**
per dare maggior
risalto alla linea
Terapia del Peso.

**KIT DA 6 VETROFANIE
DEDICATE AD OGNI BRAND**

CONTATTA L'AGENTE DI ZONA O L'UFFICIO COMMERCIALE E SCOPRI TUTTI I DETTAGLI
(FRONTOFFICE@ABOCA.IT - 075-739310)

Aboca S.p.A. Società Agricola - Sansepolcro (AR) - www.aboca.com

MATERIALE AD ESCLUSIVO USO PROFESSIONALE



I.P.